Venerdì 28 Settembre 1928-Anno VI

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

# LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 231

Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 72

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie — Anno L. 65,— Semestre » 35,— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150,00 Semestre » 78,00 Trimestre » 38,00



## Arturo Ferrarin a Sesto Calende tra le maestranze della S.I.A.I.

### La cittadinanza onoraria a Del Prete

### Le congratulazioni di S. A. R. il Principe Ereditario

MILANO, 27. — Arturo Ferrarin accompagnato dall'ing. Pizzini in rappresentanza dell'Aero Club, del Fascio e dell'Aerocentro, si è recato oggi a Sesto Calende alla sede della S. I. A. I. ove venne costruito l'«S. 64» con il quale fu compiuta la transvolata atlantica. Erano a riceverlo l'ing. Marchetti costruttore dell'apparecchio, i dirigenti e tutte le maestranze che hanno fatto al valoroso aviatore calorose entusiastiche accoglienze.

E' seguito un grande ricevimento in Municipio al quale hanno partecipato anche il Governatore della Cirenaica S. E. Teruzzi, il segretario federale ed altre autorità.

Il Commissario Prefettizio ha letto la dichiarazione con la quale viene conferita la cittadinanza onoraria di Sesto Calende e si intitola una via del paese a Carlo Del Prete. Arturo Ferrarin si è recato quindi alla Casa del Fascio ove l'on. Cappa ha porto al transvolatore dell'Oceano un vibrante saluto. A Ferrarin e all'ing. Marchetti sono state offerte medaglie d'oro. Un'altra medaglia d'oro sarà consegnata alla madre del comandante Del Prete. S. E. Teruzzi ha accompagnato poi il comandante Ferrarin ad Arona dove nella villa dell'on. co. Conti aveva luogo un ricevimento in onore di S. A. R. il Principe Ereditario ivi giunto da Stresa. Il valoroso aviatore è stato presentato al Principe Ereditario che si è intrattenuto affabilmente con lui congratulandosi per il magnifico volo. Il comandante Ferrarin ha fatto ritorno in serata a Milano e si è recato direttamente alla stazione. Quivi si trovava riunita ad attenderlo, una numerosa fólla; tra le molte rappresentanze quelle del gruppo Baracca e del gruppo aviatori fascisti Pensuti con i gagliardetti e dei mutilati con alla testa l'on. Morini; erano inoltre presenti il Console della Milizia Ferroviaria Gilly ed altre autorità. Il comandante Ferrarin che si recà a Parigi, appena salito sul treno è stato fatto segno a calorosissime ovazioni. L'aviatore affacciandosi al finestrino del vagone mentre alle 23.50 il treno si metteva in moto, ha gridato «Viva Carlo Del Prete!», ed al grido ha fatto eco la folla tra ripetuti e vibranti alalà.

## Alla conferenza antitubercolare

### Una conferenza di S.E. Martelli

ROMA, 27. — Stamane nell'aula magna del collegio romano in occasione della sesta conferenza dell' Unione Internazionale contro la tubercolosi il ministro per l'economia nazionale S. E. Martelli ha tenuto una conferenza sul tema «L'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi in Italia». Tra le numerose personalità presenti erano S. A. R. la duchessa d'Aosta, il Sottosegretario di stato S. E. Bianchi, l'on. Paolucci presidente della conferenza il comm. Garbasso presidente della Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali, l'on. Morelli, il comm. Messea direttore generale della sanità, moltissimi medici e sociologi romani nonchè tutti i delegati al congresso.

L'importante conferenza che è stata seguita con grande interesse è stata salutata alla fine da vivissimi applausi da tutto l'uditorio sorto in piedi e da acclamazioni all'indirizzo del Duce. Ha preso poi la parola il sig. Hael rappresentante la Germania, presidente della seduta il quale ha pronunciato parole di alta ammirazione per la esposizione fatta da S. E. Martelli e ha proposto di inviare a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

*"La Sesta Conferenza Internazionale contro la tubercolosi, dopo aver seguito colla massima attenzione la mirabile esposizione della legge italiana di assicurazione contro la tubercolosi fatta da S. E. il Ministro Martelli, prega rispettosamente il Capo del Governo Italiano di voler accettare l'espressione della sua profonda ammirazione per la grande e nobile iniziativa che per il suo esempio può suscitare tra i popoli una nuova emulazione nella lotta contro la tubercolosi".*

Il telegramma è stato approvato per acclamazioni e la seduta è stata tolta.

## L'on. Ricci ai dirigenti l'O. N. B.

### per preparare la nuova giovinezza

ROMA, 27. — A seguito delle disposizioni emanate da S. E. il segretario del partito con le quali viene stabilito in forma categorica e definitiva che nel partito non ci si entra ormai che attraverso le avanguardie l'on. Renato Ricci presidente dell'Opera Nazionale Balilla ha diramato in data odierna a tutti i presidenti dei comitati provinciali una importante circolare in cui tra l'altro è detto:

*"L'esercito di domani, la giovinezza pura e gagliarda inquadrantesi nelle nostre legioni vede così unicamente riserbato per sè il privilegio di approntare i quadri futuri della rivoluzione fascista ardente di fede nel radioso divenire del Fascismo che l'Opera Nazionale Balilla sa infonderle attraverso la sua azione decisa penetrante vivificatrice".*

La circolare poi pone inoltre in rilievo il valore del riconoscimento per l'istituzione che è implicitamente consacrata nella disposizione di S. E. Turati; riconoscimento che dovrà rendere maggiormente orgogliosi e pensosi nella loro quotidiana fatica di dirigenti a cui è commessa la missione di preparare le nuove coscienze. L'on. Ricci invita infine i presidenti dei comitati provinciali dell'Opera a disporre che tutti i dirigenti che si occupano del movimento giovanile abbiano immediata conoscenza delle disposizioni suddette illustrandole nella loro importanza e significato a tutti gli avanguardisti.

## La stagione d'opera a Trieste

### La prima di Turandot

TRIESTE, 27. — Con l'opera «Turandot» di Giacomo Puccini preceduta da un applaudito discorso dell'on. Emilio Bodrero, si è riaperto questa sera nel suo 50.o anniversario, il Politeama Rossetti completamente trasformato e rimesso a nuovo.

## Il Marina II, ammarando sul Reno si danneggia

### Il comandante Penzo leggermente ferito

PARIGI, 27. — Nel pomeriggio, l'idrovolante «Marina II», che tornava dallo Spitzberg, ove aveva partecipato alle ricerche di Guilbaud e Amundsen, ha voluto ammarare sul Reno a tre chilometri a monte di Strasburgo per rifornirsi; ma, in seguito alle acqua basse, l'idrovolante ha toccato la sabbia del fondo ed ha danneggiato i suoi galleggianti. Il comandante Penzo è stato leggermente ferito alla testa e alle mani dall'urto ed ha dovuto essere trasportato all'ospedale militare francese di Mehl. Dei pompieri del 17.o Genio, che stavano facendo delle manovre in vicinanza, si recarono immediatamente in barca in soccorso dell'idrovolante e ricondussero l'equipaggio alla riva.

Più tardi l'idrovolante è stato rimorchiato sulla riva alsaziana del Reno, dove sarà riparato. Lo stato del ferito non desta preoccupazioni.

## S. A. R. il Principe Ereditario parte per Venezia

ARONA, 27. — Proveniente da Stresa è qui giunto S. A. R. il Principe Ereditario accompagnato dall'aiutante di campo generale Clerici.

Dopo avere partecipato ad un ricevimento nella villa dell'on. Conte Conti durante il quale gli è stato presentato il comandante Ferrarin il principe Umberto ha visitato la fiera-esposizione dove è stato fatto segno entusiastiche acclamazioni da parte della popolazione. Un gruppo di bambini indossanti i caratteristici costumi locali ha circondato il Principe improvvisandogli una spontanea calorosissima manifestazione e offrendogli fasci di fiori. Questa sera S. A. R. il Principe Ereditario è partito alla volta di Venezia.

## Un ricevimento ai partecipanti al congresso mondiale dell' Automobile

ROMA, 28. — Iersera alle 21, il presidente dell'Automobile Club di Roma ha offerto al Castello dei Cesari un pranzo ai partecipanti al Congresso Mondiale dell'Automobile.

Fra gli intervenuti erano S. E. Mosconi Ministro delle Finanze, il senatore Crespi, il conte Gallenga, il generale Sirianni, il conte Perotti ed altre personalità. Allo spumante hanno parlato applauditissimi S. E. Mosconi, il comm. Manni vice presidente del Congresso e il vice presidente dell'Automobile Club di Francia.

Durante il pranzo ai graditi ospiti è stata offerta una suggestiva visione del Palatino illuminato a bengala ed infine è stata proiettata nella grande sala ristorante una film riproducente le officine Fiat in azione.

## La Provincia di Padova e la battaglia del grano

PADOVA, 27. — Al Teatro Corso si è tenuta un'adunata provinciale per la Battaglia del Grano alla quale sono intervenuti le autorità cittadine e gran numero di agricoltori. Hanno parlato appluditi l'ing. Busetto presidente della locale cattedra ambulante di agricoltura, il vice prefetto Menichella e il prof. Gibertini direttore della Cattedra Ambulante di Brescia oratore ufficiale. E' seguita la cerimonia dell'insediamento dei fiduciari comunali per la Battaglia del grano e della consegna dei premi ai vincitori del concorso del grano e del concorso dei bozzoli. Infine tra entusiastiche acclamazioni è stato spedito un telegramma di omaggio al Duce.

## Una sciagura all' Arsenale di Piacenza

*PIACENZA, 27. — Oggi alle ore 16 circa in un laboratorio dell'arsenale è scoppiata una caldaia di fusione causando la morte di dodici operai borghesi. Altri quattro sono rimasti gravemente feriti.*

***

MILANO, 28. — Sulla sciagura avvenuta all'arsenale di Piacenza i giornali ricevono i seguenti particolari:

Si è potuto stabilire che lo scoppio era avvenuto in un distaccamento dell'arsenale di artiglieria posto fuori la barriera di Torino ad un chilometro lontano dalla città e precisamente nella località Pertile. In tal luogo in uno dei capannoni dipendenti dal Comando dell'arsenale di artiglieria erano dei grandi caldaioni nei quali si lavoravano le polveri. In una caldaia oggi si procedeva alla liquefazione del tritolo.

D'improvviso, non si sa per quale causa, la caldaia è scoppiata con immenso fragore. Intorno ad essa lavoravano una ventina di operai. Passato il primo attimo di sgomento tutti gli operai dell'arsenale si davano ai soccorsi. Dalle macerie del capannone venivano estratti undici cadaveri. Fra gli ammassi dei rottami erano sette feriti che sono stati immediatamente raccolti e trasportati all'Ospedale. Due di questi sono morti appena giunti colà, altri tre sono rimasti ricoverati perchè in gravi condizioni, gli altri due sono invece leggermente feriti.

Non si deplorano gravi danni perchè lo scoppio è avvenuto all'esterno presso un capannone. Questo solo è stato danneggiato in gran parte. Tutti gli altri edifici dello stabilimento hanno resistito e si sono infranti soltanto i vetri. Invece la portineria, un edificio ad un piano ha avuto sfondato il soffitto. Sono rimasti feriti nel crollo un cognato del portinaio, un di lui bimbo di 13 mesi e una donna, moglie di un operaio, la quale trovavasi in attesa dell'uscita del marito che è anche tra i feriti.

Dopo il sinistro vari soccorsi sono stati organizzati prontamente sotto la direzione del direttore dello stabilimento, generale Fara Puggione. La Croce Bianca ha fatto un ottimo servizio per il trasporto dei cadaveri. Con molto zelo si sono pure adoperati i pompieri della città e quelli dell'arsenale. Le maestranze degli altri reparti, circa un centinaio, si sono prodigate nell'opera di soccorso, benchè ancora sotto l'impressione della sciagura.

Sul posto si sono recate immediatamente le autorità tutte, che dopo la visita sul luogo del disastro, si sono recate a visitare i feriti e a rendere omaggio alle salme delle vittime.

Le cause del disastro non sono per ora conosciute. E' stata aperta immediatamente un'inchiesta. Sono sul posto il Procuratore del Re e il Giudice Istruttore nonchè numerosi ufficiali superiori e tutto il personale tecnico e direttivo dell'arsenale.

Appena diffusa la notizia della sciagura è stata esposta da moltissimi edifici la bandiera abbrunata.

Intorno all'Ospedale che ha il suo ingresso dal quartiere di via Taverna si assiepa una numerosa folla. Le salme delle vittime, composte prima nell'infermeria dello stabilimento, sono state questa sera trasportate nella camera mortuaria dell'Ospedale che è stata trasformata in camera ardente e che si va ricoprendo di fiori.

Ecco l'elenco dei morti: Carlo Nerili, Pietro Civardi, Pietro Curioli, Telesforo Falcetti, Vittorio Federici, Giacomo Gallinari, Vittorio Gardella, Luigi Garioni, Federico Maccagni, Giuseppe Segalini, Pietro Pinchelli, Alessandro Rabuffi, Alfonso Tronti. I feriti sono: Benvenuto Bernardi, Angelo Preda, il bimbo Bruno Gazzola, e una donna, tale Cavalli, non meglio identificata.

## La missione giapponese visita le scuole marinare di Pola

POLA, 27. — Quest'oggi la missione della marina giapponese ha visitato la scuole del corpo reali equipaggi ricevuta dal comandante Turr e da tutti gli ufficiali delle scuole. Ha assistito quindi ad esercizi ginnastici a cori eseguiti da 2000 allievi. E' seguito un rinfresco in onore degli ospiti che hanno poscia visitato la città e i monumenti romani.

In serata ossequiata dalle autorità marittime la missione ha lasciato Pola.

## La risposta del Governo svizzero alle interpellanze sull' arresto di Cesarino Rossi

BERNA, 28. — Ieri sera il Consiglio Nazionale ha discusso le interpellanze di Maunoir, a nome dei gruppi borghesi, di Schmid e del ticinese Zeli a nome dei socialisti, concernente l'arresto di Cesare Rossi a Campione e l'organizzazione fascista di spionaggio nel Ticino e in altre zone della Svizzera. Gli interpellanti chiedono che cosa il Consiglio Federale pensi di fare per opporsi alle indagini ed al controllo da parte delle organizzazioni fasciste su persone che soggiornano in Isvizzera. Il deputato ticinese Zeli fornisce una serie di esempi.

### LA NOTA SVIZZERA consegnata al Governo italiano

Prende la parola per rispondere agli interpellanti l'on. Motta capo del dipartimento politico federale. Egli dichiara fra l'altro, che i fascisti di cui si tratta formano, nel momento attuale, oggetto di una delicata procedura diplomatica. Tale circosanza non permette al consiglio federale di trattare la materia in tutti i suoi particolari. L'oratore deve dunque limitarsi a ciò che è prettamente essenziale. Il 19 settembre, prosegue l'on. Motta, il rappresentante diplomatico svizzero a Roma ha consegnato al governo italiano una nota del consiglio federale. Questa nota contiene un rapporto sull'arresto di Cesare Rossi e della signora Durand operato a Campione dalla polizia italiana nonchè una esposizione dei preparativi fatti in territorio svizzero di quell'arresto e un rapporto su ciò che accadde al momento del trasporto delle persone arrestate attraverso il territorio svizzero di Lugano. La nota dichiara poi che da tutto quanto precede risulta con evidenza che sono stati compiuti atti sul territorio svizzero da agenti della polizia italiana o da persone che agivano di concerto con questa, miranti a provocare ed assicurare l'arresto sul territorio italiano di persone ricercate in Italia.

Il consiglio federale svizzero vede in queste manovre atti che attentano alla sovranità territoriale della Svizzera e che per conseguenza sono contrari al diritto internazionale. Insorgendo con forza contro simili procedimenti, il consiglio federale ama ritenere che il governo italiano non potrà che disaprovarli plenamente anche da parte sua e che vorrà ordinare una inchiesta rigorosa allo scopo di stabilire le responsabilità nelle quali taluno sia incorso a adottare le sanzioni che essi impongono.

### UN ALTRO INCARICO alla Legazione svizzera a Roma

La legazione svizzera a Roma è stata inoltre incaricata di richiamare seriamente l'attenzione del Regio Governo italiano sullo spiacevole fatto che le autorità svizzere hanno avuto recentemente conoscenza di altri casi ancora nei quali organi ufficiali italiani si sono serviti di agenti per praticare in Isvizzera un servizio d'nformazioni illecito, ciò che ha costretto recentemente il consiglio federale a intimare l'espulsione di due italiani dal territorio svizzero. Il consiglio federale non vuole neppure un momento dubitare che il Governo italiano terà a vigilare affinchè incidenti del genere che sono pregiudizievoli agli eccellenti rapporti esistenti tra i due paesi, non abbiano più da verificarsi e si riserva di prendere da parte sua altre misure adatte a questo scopo.

L'on. Motta ha completato le dichiarazioni fatte nella nota facendo rilevare che si tratta di due affari differenti: da una parte l'affare Rossi e dall'altra l'affare del servizio di informazioni inamissibile, diretto contro svizzeri e stranieri che vivono in Isvizzera.

### IL CASO ROSSI

Cesare Rossi, ha detto l'on. Motta, è entrato in Isvizzera ed è disceso in un albergo di Lugano sotto falso nome. Non si sa quale scopo egli avesse precisamente di mira venendo nel nostro paese. certamente non veniva come turista o come viagigatore sentimentale: è probabilissimo che il suo viaggio rispondesse ad un disegno politico. Cesare Rossi non merita in nessun grado una manifestazione di simpatia da parte nostra, al contrario anzi bisogna dire che la sua presenza sul nostro suolo era abusiva e non desiderabile. Non è neppure possibile definire esattamente la parte rappresentata dalla sua compagna di viaggio. Era essa una spia che agiva di concerto con i nemici di Cesare Rossi o era essa stessa una vittima? Sarebbe del resto vano e senza grande importanza ricercare quale può essere la verità su questo punto; è chiaro al contrario che senza la connivenza di alcuni organi della polizia italiana il colpo preparato contro il Rossi non sarebbe potuto riuscire. Le persone che hanno organizzata la sua cattura sul nostro suolo e la cui identità non può essere stabilita, erano, dovevano essere in stretti e continuati rapporti con questi organi; questi ultimi erano stati prevenuti in anticipo e sono stati necessariamente implicati negli atti preparatori che sono stati compiuti sul nostro suolo e hanno operato in seguito l'arresto sul territorio italiano.

### ESPULSIONI DI ITALIANI DALLA SVIZZERA

Noi non abbiamo motivi, continua l'on. Motta per affermare che il governo italiano avesse connivenze nel modo di agire di alcuni suoi organi subalterni, e dei suoi partigiani. Crediamo anzi di dover escludere l'autorizzazione da parte sua. Non dubitiamo che vorrà esso stesso ordinare una inchiesta che dimostrerà l'esattezza della nostra esposizione dei fatti, da una parte prenderà sanzioni contro tali agenti colpevoli, e dall'altra prescriverà i provvedimenti necessari per impedire nell'avvenire atti di questo genere. L'affare Rossi non è che ben poco in rapporto con l'estradizione dalla Svizzera dei due italiani Vezzari e Angelo Vernizzi. Esso è in rapporto con questa estradizione soltanto perchè esso attirò l'attenzione della polizia ticinese e del procuratore della confederazione su alcuni fatti deplorevoli. Dai documenti nelle mani delle autorità svizzere risulta che i due espulsi si occupavano di spionaggio a carico di svizzeri e di stranieri. Altre persone sono state implicate nello stesso affare. Il consiglio federale deve ancora prendere una decisione al loro riguardo. E' stato dimostrato che gli interessati avrebbero ricevuto istruzione dagli organi italiani di polizia. Non è stato dimostrato che gli interessati avrebbero ricevuto istruzione dagli organi italiani di polizia. Non è stabilito che gli organi diplomatici o consolari del regno d'Italia abbiano spiegato una attività contraria al diritto internazionale. Il ministro d'Italia a Berna in particolare, è un sincero amico del nostro paese.

Sarei addolorato se egli dovesse essere sfiorato da una ombra di ingiusto sospetto. Le autorità svizzere saranno sempre pronte ad accogliere informazioni e ad esaminare i reclami che loro dovessero pervenire per le vie normali circa fatti verificatisi sul nostro territorio e di natura tale da ledere i legittimi interessi stranieri ma non tollereremo un qualsiasi servizio di informazioni costituito sul nostro territorio. Le due espulsioni che il consiglio federale ha già ordinato e quelle che si riserva di ordinare ulteriormente sono una affermazione categorica di questa volontà. Il governo italiano comprenderà facilmente quale è la maniera di pensare e di sentire della nostra opinione che è unanime in questa materia.

L'interesse superiore del paese ci proibisce di tollerare modi di comportarsi che non soltanto sono contrari alla dignità nazionale ma possono suscitare anche uno stato di inquietudine e di sospetto pregiudizievole alle buone relazioni di vicinato.

### L'ITALIA AIUTERA' LA SVIZZERA MANTENERE OTTIMI RAPPORTI

E l'on. Motta così chiude:

Il governo italiano ci aiuterà, non ne dubitiamo a mantenere intatti gli eccellenti rapporti che abbiamo in ogni tempo mantenuti e che vogliamo mantenere sempre con esso. Ed io vorrei ripeterlo in questa occasione con la forza che deriva dalla mia convinzione più intima, il mantenimento e lo sviluppo dell'amicizia con l'Italia costituiscono un interesse fondamentale per la confederazione elvetica e nel medesimo tempo una delle volontà più naturali, è perciò, dunque più sentite del popolo svizzero. Ciascun poolo ha il diritto di darsi le istituzioni che giudica conformi alla sua storia, alla sua costituzione morale e al suo genio. Se le istituzioni dell'Italia e della Confederazione si ispirano a principi statali differenti questa differenza non può però creare ostacoli ad una reciproca comprensione. Il governo italiano nel momento in cui io parlo non ha fatto ancora conoscere la sua opinione circa le quistioni sollevate. Il Consiglio federale comprende perfettamente che il governo italiano debba fare un esame approfondito dei fatti che ad esso furono comunicati. Io prego il consiglio nazionale e l'opinione pubblica di concederci la loro fiducia. Io vi domando, ha concluso l'on. Motta, di lasciare frattanto i due governi continuare le loro conversazioni in uno spirito di piena indipendenza e leale amicizia.

Dopo le dichiarazioni dell'on. Motta l'interpellante on. Maunoir si è dichiarato soddisfatto. Gli interpellanti socialisti che avevano chiesto anche che fosse modificata la politica estera del consigliere federale Motta e che si esaminasse la questione dell'allontanamento dell'on. Motta dal dipartimento degli affari esteri, non si sono dichiarati soddisfatti.



## Dopo lo spaventoso scoppio di un forte a Melilla

### Persone morte di paura - I funerali delle vittime

PARIGI, 28. — Sulla catastrofe avvenuta a Melilla per l'esplosione di un forte, i giornali ricevono da Madrid i seguenti particolari:

La catastrofe è avvenuta nella notte di martedì alle 12.40 nel momento in cui il pubblico stava uscendo dai teatri e dai cinematografi. Un uragano di fuoco si scatenò nel cielo notturno con un fragore spaventoso seguito da una grandine di pietre e da una fitta pioggia di sabbia. Sembrava che la terra si spezzasse e la folla che fuggiva pazza di spavento da ogni parte credeva sulle prime ad una eruzione vulcanica. Era invece il fortino di Cabreriizes Dajas che aveva esploso, travolgendo in un attimo tutta la parte della città che lo circondava.

L'esplosione fu così formidabile, che fu udita perfino nel porto di Almeria in Ispagna. E' facile rendersi conto della violenza dell'esplosione, quando si pensi che rottami di parecchi chilogrammi sono stati proiettati fino ad un'altezza di circa 600 metri e che a Melilla la maggior parte delle serrande metalliche dei negozi furono contorte dallo spostamento d'aria. Presso il forte vivevano parecchie migliaia di lavoratori emigrati al Marocco nel 1921. Il quartiere operaio constava di 46 stabili a più piani; questi ultimi furono quelli che subirono i danni maggiori dall'esplosione.

### MUORE DI SPAVENTO

Un operaio ha veduto morire nella catastrofe la moglie e 4 bambini ed ora esso pure è moribondo. Un industriale spagnolo che abitava a Melilla è morto improvvisamente, tanto fu grande la impressione provata.

Un uomo è rimasto schiacciato sotto una trave e intorno a lui vi erano i cadaveri di quattro figli. Una donna era rimasta uccisa con un bimbo che recava in braccio. Grida di spavento, gemiti, appelli di soccorso, partivano dal di sotto delle macerie e delle rovine. Delle case demolite, povere costruzioni in argilla per la più parte, non rimasero che dei resti irriconoscibili.

Le mure della fortezza esplosa erano spesse 12 metri. Esse erano scomparse non lasciando altra traccia che una corona di blocchi di pietre intorno ad un vasto profondo cratere.

### DUE METRI DI MACERIE

Per colmo di disgrazia, gli abitanti fuggiti all'aperto, si trovarono esposti ad una pioggia di rottami, ciò che contribuì ad aumentare notevolmente il numero dei feriti. Lo spettacolo che offre il luogo dello scoppio è spaventoso. In mezzo ai rottami e alle macerie si trovano mobili, utensili da cucina e cadaveri. Le operazioni di salvataggio furono rese difficili dal fatto che le macerie raggiungevano in certi punti due metri di altezza. Resti umani furono raccolti anche a grande distanza dal luogo dell'esplosione.

Giunte le truppe sul posto, mentre parte della guarnigione procedeva allo sgombero delle macerie, altri soldati formavano un cordone intorno al quartiere devastato. Le ricerche continuarono con grande lena per quanto anche con grande prudenza, perchè la autorità militare aveva informato che fra il materiale proiettato a distanza erano obici e granate inesplosi.

### I FUNERALI

Le persone ridotte nella più completa miseria sono numerosissime. Gran parte sono state alloggiate provvisoriamente nelle caserme. Quanto alle cause della catastrofe sembrano essere dovute all'imprudenza di un soldato che era di guardia nei sotterranei vicino al deposito delle polveri.

I diplomatici stranieri si sono recati in mattinata al Ministero della Guerra per presentare al generale Giordana, essendo il generale Primo De Rivera assente da Madrid, le condoglianze dei loro Governi per la catastrofe di Melilla.

Le esequie delle vittime hanno avuto luogo verso sera ed ebbero carattere imponentissimo. La popolazione al completo seguiva le salme. Quando le bare vennero sotterrate si ebbero scene commoventi. Il Municipio di Melilla ha concesso il terreno per un mausoleo da erigersi in onore delle vittime.

## Una scena alla Offenbach al Cimitero di Bordeaux

PARIGI, 27. — Il cimitero di Bordeaux è stato scena ieri di un movimentatissimo episodio alla Offenbach con l'improvvisa comparsa di una suocera che si credeva morta e che invece era viva, vivissima, e lo ha provato con una scarica di ombrellate sulle spalle dei parenti presenti al suo.... funerale.

Ecco i fatti. Giorni fa veniva ripescato in un canale il cadavere irriconoscibile di una donna anziana. Seduta stante esso venne identificato per quello di Elisa Bru, una facoltosa bottegaia scomparsa misterioosamente qualche giorno avanti. Ottenuto il nulla osta dalla legge, i desolati congiunti disposero per il funerale, che si svolse infatti ieri, presenti le due figlie della morta coi rispettivi mariti.

Sul più bello della scena, quando già il corteo aveva raggiunto l'entrata del cimitero, ecco comparire la vecchia Elisa Bru in carne ed ossa su un velocissimo «taxi». Balzata a terra, la donna prese a strillare, vibrando alcune vigorose ombrellate sulle spalle di uno dei generi, mentre le due figlie svenivano per l'emozione di veder così energica e fattiva la madre che credevano morta.

Calmatesi le ire, è risultato che la Bru si era allontanata per far visita a certi cugini di provincia, avvertendo uno dei generi, il quale tacque invece sulla di lei partenza, identificando anch'egli senz'altro — quando si dice il desiderio! — la morta del canale con la suocera scomparsa.

## Fratellanza italo francese

### Una simpatica manifestazione a Torino

TORINO, 27. — Il signor Stefano Rougier deputato al Parlamento francese, vice presidente della giuria internazionale e presidente della sezione francese della esposizione, ha stamane offerto una colazione d'onore ai membri della giunta esecutiva della esposizione torinese. Alla colazione sono intervenute le maggiori autorità civili e militari e fasciste locali e il console generale di Francia a Torino che rappresentava ufficialmente il suo governo. La riunione è stata improntata a grande cordialità e sono stati scambiati calorosi brindisi.

Il console di Francia con elevate parole ha salutato il presidente effettivo dell'esposizione S. A. R. il Duca d'Aosta e ha brindato ai Sovrani e al Capo del Governo. Il gr. uff. Ricci, commissario al comune, ha ringraziato e ha brindato alla Francia e al governo della repubblica. Il vice presidente della giunta effettiva gr. uff. Gobbi ha pure parlato applauditissimo. Il signor Rougier ha avuto parole di ammirazione per l'Italia e specialmente per il Capo del Governo e ha brindato alle LL. MM. auspicando vincoli sempre più cordiali di fratellanza fra la Francia e l'Italia. Ultimo oratore è stato il gr. uff. Bocca presidente generale delle giurie che ha ricordato i legami che uniscono la grande industria serica francese a quella italiana.

# CRONACA CITTADINA

## Due circolari di S. E. Turati

### Le evasioni fiscali e la Carta del Lavoro

Il Segretario del Partito ha invitato le Federazioni provinciali fasciste a svolgere opera di affiancamento con gli organi del Ministero delle Finanze affinchè la esazione delle imposte si possa effettuare nei confronti di tutti i cittadini senza inadempienze ingiuste dal punto di vista morale e dannose all'Erario.

In proposito l'on. Turati ha diramato la seguente circolare:

«Le evasioni fiscali che ancora avvengono numerose sono una dimostrazione di scarsa devozione e di poca sensibilità sociale. E' necessario che il Fascismo richiami tutti ad un maggior senso di responsabilità e che aiuti l'opera degli organi tecnici incaricati dell'applicazione della legge.

«Ti invito pertanto ad affiancare e favorire solidamente l'opera della Commissione provinciale delle imposte. Gradirò avere notizie dell'azione svolta».

Si ha poi oggi il testo delle disposizioni inviate dal Segretario del Partito, S. E. Augusto Turati, a tutti i Segretari delle Federazioni provinciali fasciste in merito alla divulgazione tra le masse dello spirito e delle norme della Carta del Lavoro.

«I lavori del Gran Consiglio si sono chiusi con la interessante relazione del camerata S. E. Bottai che è valsa, tra l'altro, a mettere in evidenza i risultati veramente lusinghieri raggiunti nel campo sindacale corporativo, attraverso un organismo che, sorto da appena un paio di anni, può oramai ritenersi perfetto non solo materialmente, ma anche, ed in modo particolare, spiritualmente.

«Il Gran Consiglio ha deliberato che la Carta del Lavoro per la sua completa attuazione sia sottoposta all'approvazione dei due rami del Parlamento. Ma ha constatato altresì che i suoi criteri fondamentali già hanno avuto piena attuazione, in quanto mano a mano che se ne è sentito il bisogno sono stati consacrati attraverso vari provvedimenti di legge.

«Ciò sta a dimostrare in modo non dubbio come la concezione del Duce sia in perfetta armonia colle provate ed inderogabili esigenze del lavoro e della produzione nazionale.

«E' indispensabile ora, e ciò costituisce un obbligo strettissimo, divulgare il contenuto dello storico documento, tenendo presente che non vi è paese del mondo che possa fino ad oggi vantare qualche cosa di simile.

«Ciò non vuol dire che ci si debba abbandonare ad una clamorosa forma di propaganda che non approderebbe ad alcun utile risultato. La divulgazione deve invece essere fatta in forma speciale attraverso riunioni, senza retorica, per modo che sia a tutti accessibile.

«Desidero inoltre che in tutte le sedi delle nostre organizzazioni (ivi comprese, si intende, quelle della Milizia, dei Sindacati, del Dopolavoro ecc.) vi sia facilmente leggibile la Carta del Lavoro preceduta dalla frase del Duce che dovrebbe essere scolpita nella mente e nel cuore di ogni Italiano: *Si guardi alla Carta del Lavoro come il buon navigante guarda alla bussola.*

«Una copia contenuta in un apposito opuscolo dovrà essere distribuita a tutti i datori di lavoro e lavoratori nella sede di ciascun Fascio la mattina del 28 ottobre prossimo alle ore 9.

«Il Ministero delle Corporazioni col quale ho preso accordi, farà approntare il numero di copie necessario e ne curerà direttamente la spedizione».

## In materia di circolazione di autoveicoli

### Disposizioni di S. E. il Prefetto

S. E. il Prefetto gr. uff. avv. Motta, ha diramato ai Podestà e ai commissari Prefettizi della Provincia la seguente circolare che si riferisce:

AI CERTIFICATI DI IDONEITA'

«E' noto che a norma delle vigenti disposizioni di cui al R. D. 31 dicembre 1923 n. 3043 per ottenere la patente di abilitazione di I. grado alla guida di autoveicoli, occorre la presentazione, fra l'altro, del certificato di idoneità, rilasciato o dai circoli ferroviari di ispezione o dalle Autorità militari, nel quale ultimo caso il richiedente è dispensato dal sottoporsi ad altri esami e dal presentare i documenti di cui all'articolo 51 del citato R. D. N. 3043 purchè, insieme con la domanda, presenti il foglio di congedo o una dichiarazione delle Autorità militari attestante il suo licenziamento o la sua cessazione dal servizio.

Al riguardo è stato ora proposto il quesito se i certificati di idoneità rilasciati entro il 31 dicembre 1924 dal Circolo Ferroviari d'Ispezione o dalle Autorità militari siano tuttora validi per ottenere dalle Prefetture la patente di abilitazione di I. grado.

Per quanto le disposizioni vigenti non fissino alcun limite di tempo per la validità dei certificati in parola, il Ministero delle comunicazioni fa rilevare che a termini dell'art. 56 del citato R. Decreto, allo scopo di accertare la permanenza dei requisiti morali e fisici dei conducenti di automobili, venne disposta con D. M. 30 maggio 1925 la revisione generale delle patenti di abilitazione di I. grado alla guida di autoveicoli, rilasciate a tutto il 31 dicembre 1924 stabilendo che le patenti non presentate a tale revisione avrebbero dovuto ritenersi annullate.

E' evidente che ove venisse ora concessa la patente di abilitazione di cui trattasi a coloro che, muniti del certificato di idoneità rilasciato anteriormente al 1. gennaio 1925 dai Circoli ferroviari di ispezione, o dalle Autorità militari, ed in tale caso solo per chi non sia stato congedato o licenziato prima di tale data, non si curarono di richiedere entro il 31 dicembre 1924 il rilascio della patente stessa alle Prefetture, costoro verrebbero a sfuggire alla revisione come sopra disposta, ricevendo in tal modo un trattamento di favore.

Ora al riguardo è da considerare che tali certificati, quando sia trascorso del tempo dalla data del loro rilascio e per quanto si riferisce a quelli dell'Autorità militare dalla data del congedo o del licenziamento dei rispettivi titolari, non possono costituire una garanzia dei requisiti morali e fisici dei titolari stessi, i quali dalle dette date a quella in cui richiedono la patente alla Prefettura, possono essere incorsi in condanne od aver subito delle minorazioni fisiche.

Per i suesposti motivi non essendo ammissibile sottrarre da tali accertamenti coloro che si trovano in dette condizioni, il Ministero dispone che i certificati di idoneità rilasciati dai Circoli ferroviari di ispezione anteriormente al 1. gennaio 1925 e quelli delle Autorità militari rilasciati a chi sia stato licenziato o congedato dal servizio militare prima di tale data, siano considerati nulli e privi di qualsiasi effetto nei soli riguardi dei requisiti fisici, psichici e morali dei loro titolari, i quali, pertanto, per ottenere la patente di abilitazione di I. grado alla guida di autoveicoli, dovranno esibire assieme al certificato stesso i documenti di cui ai numeri 3, 4 e 5 dell'articolo 51 del R. D. 31 dicembre 1923 N. 3043.

SULLA CIRCOLAZIONE DEI RIMORCHI

S. E. il Prefetto, ha poi diramato a tutte le autorità interessate la seguente:

«Il Ministero delle comunicazioni in ordine a diversi quesiti proposti sulla circolazione dei rimorchi ha comunicato quanto appresso:

1) I rimorchi veri e propri e cioè quelli che sono costantemente trainati da un veicolo trattore, senza limitazione di velocità non possono superare la larghezza massima di m. 2.20 stabilita dall'articolo 14 del R. D. 31 dicembre 1923 N. 3043.

2) I veicoli destinati normalmente alla trazione animale e che saltuariamente ed in casi speciali sono trainati da autocarri, ma con velocità limitata, possono raggiungere la larghezza massima di m. 2.150.

3) Le catene, così dette di sicurezza, a complemento degli attacchi regolamentari tra veicolo trattore e rimorchio, non sono prescritte dalle vigenti disposizioni e pertanto non può essere dichiarato in contravvenzione chi circoli con veicolo trattore e rimorchio sprovvisto di catene.

I circoli ferroviari si asterranno dall'inserire nei certificati di approvazione dei trattori e dei rmiorchi l'obbligo dell'applicazione delle catene in parola.

4) I rimorchi veri e propri di autoveicoli per trasporto merci, debbono essere muniti, anzichè di due, di un solo freno, essendo l'azione frenante di questo ultimo sufficiente a garantire la sicura e regolare circolazione dei detti veicoli.

Prego le SS. LL. di provvedere che quanto sopra sia portata a conoscenza degli agenti incaricati della sorveglianza sulla circolazione stradale, ad evitare che siano elevate contravvenzioni che non potrebbero essere confermate dalla Autorità Giudiziaria in quanto non fondata su violazione di precise disposizioni di legge.

## S. E. Leicht fra i maestri dell'Umanitaria

Gli insegnanti che partecipano al corso di cultura che in questi giorni si tiene presso il Collegio Uccellis, corso molto interessante per le lezioni svolte dall'egregio sig. Direttore Regionale prof. Francesco Bianchi, per la pedagogia e didattica, dal comm. prof. Berghinz per l'igiene, dalla prof. Valvassori e dal prof. Marchettano per l'agraria e dal prof. don Achille Benedetti per la religione, hanno ieri per invito dell'Ill.mo sig. Podestà di Udine, effettuata una visita all'Orfanotrofio di Guerra di Rubignacco. Durante la loro permanenza nell'Istituto ebbero l'onore della visita graditissima di S. E. Pier Sylverio Leicht Sottosegretario al Ministero dell'Istruzione.

Gli insegnanti vennero presentati a S. E. dal direttore regionale prof. Bianchi, il quale porse all'illustre rappresentante del Governo l'espressione dell'animo grato dei maestri rurali, che attraverso la politica di ruralizzazione voluta dal Duce e attraverso le speciali leggi fasciste di valorizzazione delle umili scuole rurali si sentivano considerati non più semplici maestri dell'allievo, ma fervidi e appassionati banditori di opere di fede e di alti sentimenti nazionali.

S. E. Leicht rispose dicendosi lieto di trovarsi tra i maestri che nel loro pellegrinaggio all'Istituto che accoglie gli orfani di guerra e perpetua nei figli lo spirito eroico dei padri, si dimostravano degni della loro missione che è quella di essere come ieri i soldati della trincea, soldati della prima linea nella battaglia rivolta a perpetuare nei cuori delle nuove generazioni il culto della Patria rigenerata e resa grande e rispettata nel mondo dal Fascismo.

Gli insegnanti, accompagnati da S. E. Leicht e dal Direttore dell'Orfanotrofio, visitarono l'importante Istituto, indi si sono recati a Cividale dove, cortesemente guidati dal direttore del museo prof. Della Torre e dal cav. Rieppi, visitarono il museo stesso ed i monumenti della città.

## L'aumento del dazio sul consumo degli alcoolici

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica le modificazioni alle aliquote addizionali governative al dazio sul consumo delle bevande vinose ed alcooliche, della birra ecc., di cui alla tabella addizionale governativa al dazio consumo, ai sensi dell'art. del R. D. 13 febbraio 1925.

Vino ettolitro; prima e seconda classe, 25 lire; terza e quarta 20 lire. Vino fino in bottiglia (l'una) 0.50.

Alcool, acquavite e liquori in fusti, fino al 25 per cento dell'alcoolimetro di Gay-Lussac ettolitro, prima e seconda classe, 25 lire; 3.0 e 4.0 venti lire; idem dal 26.0 grado al 50.0 grado per ettolitro, prima e seconda classe, lire 50; terza e quarta lire 40, idem da 50.0 a 75. grado ettol. prima e seconda classe, lire 65; terza e quarta lire 60, idem oltre 75.0 grado, unità una, prima e seconda classe, lire 100; terza e quarta lire 80. Alcool, acquavite e liquori in bottiglia una unità, prima e seconda classe, lire 1; terza e quarta classe, 1 lira; birra all'ettolitro: prima e seconda lire 15; terza e quarta lire 10.

Per i generi designati nella nota due alla tariffa massima dei dazi, di cui al R. D. 24 settembre 1923, escluse le uve secche, è dovuta la stessa proprorzionale in confronto alla voce vino.

La misura massima dell'addizionale comunale al dazio di consumo di cui all'art. b) del R. D. 13 febbraio 1925, resta invariata nel limite del terzo dell'aliquota dell'addizionale governativa portata dalla tabella precedente in vigore.

Il decreto entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica anche il R. D. 24 settembre 1928, riguardante l'aumento delle imposte di fabbricazione sugli spiriti.

La tassa interna di fabbricazione degli spiriti e la corrispondente sopratassa di confine sono stabilite nella misura di lire 1800 per ogni ettolitro anidro. Nella stessa misura sono stabilite la tassa interna di fabbricazione e la sopratassa di confine per l'alcool metilico ed ogni altro alcool diverso dal metilico, raffinato in guisa da poter essere impiegato nella preparazione delle bevande.

Per lo spirito impiegato nell'industria dell'aceto, le aliquote di cui l'art. 3 del R. D. 21 agosto 1921, sono aumentate similmente di lire 300 per ettolitro anidro.

Sugli spiriti, anche aggiunti in vermouth o marsala o già trasformati in liquori od altre bevande alcooliche, come pure in profumerie, che nel giorno dell'applicazione del presente decreto esisteranno in magazzini vincolati alla Finanza, l'ammontare della tassa o sopratassa di fabbricazione di cui siano gravati, sarà aumentato di lire 300 per ogni ettolitro anidro.

Lo stesso aumento si applica pure sugli anzidetti liquidi esistenti nei depositi liberi e nei negozi nel giorno dell'applicazione del presente decreto in quantità eccedente i 100 litri idrati. Per le aliquote si adotteranno le seguenti proporzioni per ettolitro idrato: cognac, acquavite, ruhm, anesone, mistrà e simili gradi 40. Altri liquori dolcificati e aromatizzati, gradi 25. Marsala, vermouth, vini liquorosi e liquori stomatici aperitivi, gradi 14. Profumerie alcooliche gradi 50.

***

A proposito di questo decreto la Federazione Fascista Friulana dei commercianti ci comunica:

A chiarimento del decreto pubblicato nei giornali di ieri sull'aumento della tassa sugli spiriti, informiamo gli interessati che le denuncie prescritte dall'art. 3 del decreto stesso dovranno essere presentate ai Municipi non più tardi del 30 corrente. Esse dovranno essere redatte in duplice copia, di cui una verrà restituita per ricevuta.

Nelle denuncie dovranno essere specificate le singole qualità e quantità degli spiriti od alcoolici idrati detenuti in deposito, indicando anche la natura dei recipienti. Nelle denuncie stesse si dovranno comprendere anche il marsala, il vermouth ed i vini liquorosi.

Per qualsiasi chiarimento gli interessati potranno rivolgersi alla Federazione Fascista dei Commercianti od alle dipendenti Delegazioni Mandamentali.

## Nel mondo degli affari

CURATÈLE

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo venne nominato curatore definitivo del fallimento di Luigi Munaro e Anna Pascolo di Venzone il curatore provvisorio rag. Antonio Valle di Tolmezzo.

SCIOGLIMENTO DI SOCIETA'

Con atti del notaio dott. Francesco Agrini venne liquidata la società commerciale sotto la ragione sociale «De Feo e C.» con sede in Trani e figliale di Padova ed Udine per l'industria ed il commercio degli spiriti e loro derivati composta dai sigg. Azzariti Carlo e Savio fu Gioacchino, De Feo Vincenzo, e Nicola di Giuseppe, Pappola Giuseppe fu Francesco, Muzzatti Giovanni fu Girolamo, Omet Ugo fu Giuseppe, Vuga dott. Renzo fu Giuseppe, Magistris Umberto di Pietro, Micca Caterina fu Giovanni.

I primi cinque domiciliati in Trani gli altri in Udine meno l'ultima in Ciseriis di Tarcento.

Venivano nominati liquidatori i sigg. De Feo Vincenzo di Giuseppe e Pappola Giuseppe fu Francesco.

UNO SCONTRO CICLISTICO

Ieri sera, a Colugna, due ciclisti si sono scontrati violentemente, cadendo a terra e riportando varie lesioni. Uno, lo agricoltore Luigi Rodaro di Giuseppe di anni 26, da Ceresetto, ricorse alle cure dell'Ospedale, dove venne trattenuto per la frattura dell'omero sinistro, giudicata guaribile in quaranta giorni.

# NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

## Le passività dei comuni e la ratizzazione dei pagamenti

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale degli Enti Autarchici comunica:

*Questa Federazione si è più volte interessata presso il Ministero delle Finanze al fine di ottenere il condono dei debiti dei Comuni del Friuli, per mutui da essi contratti per ovviare al disagio economico degli operai immigrati dalla Germania e dall'Austria allo scoppio della grande guerra.*

*Malgrado le ripetute insistenze il Ministero delle Finanze, pur comprendendo le difficoltà finanziarie dei comuni ha dichiarato di non poter — con rammarico accogliere tale richiesta.*

*Desideroso però di agevolare nei limiti del possibile — i Comuni del Friuli duramente provati dalla guerra nella faticosa opera di riassestamento delle finanze locali, ha deliberato di concedere la ratizzazione ventennale del debito.*

*Ciò metterà senza dubbio i Comuni in condizione di pagare — data anche l'esiguità dei singoli debiti — con lieve aggravio dei loro bilanci.*

*Di conseguenza i signori Podestà potranno prendere gli opportuni accordi con la R. Intendenza di Finanza del Friuli al fine di sistemare tale passività.*

### Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DI RUBIGNACCO. — In morte di Luigi Castellani: cav. rag. Innocente Toppani 25.

INSCRIZIONE ALLA SEZ. D'AGRARIA presso il R. Istituto Magistrale di Udine

Sono aperte le iscrizioni alla Sezione di Agraria avente sede presso il R. Istituto Magistrale di Udine.

Possono inscriversi le allieve munite del Diploma di Abilitazione Magistrale o di titoli che il Consiglio Direttivo consideri equipollenti.

Per la inscrizione occorre presentare domanda su foglio di carta bollata da L. 2.

Le lezioni incomincieranno lunedì 22 ottobre alle ore 16.

PER LA BANDIERA DI COMBATTIMENTO AL CACCIATORPEDINIERE «IPPOLITO NIEVO»

Al Comitato pro Bandiera di Combattimento al cacciatorpediniere «Ippolito Nievo» pervennero le seguenti offerte:

Somma precedente L. 3425 — co. Lina di Colloredo Mels Finetti L. 25 — co. Giulia Temec Valentinis 25 — co. Lucia Agricola Della Mea 25 — co. Elena Agricola Miari 25 — co. Paola de Angioy 25 — co. Vittoria Flodio 25 — Nobildonna Cecilia Muratti Florio 25 — Signora Maria Miani Piccoli 25 — Totale L. 3625.

Continua la sottoscrizione. Le quote fisse di L. 25 ciascuna si ricevono, in Municipio, dal cav. Giuseppe Periotti, segretario del Comitato.

# NEL MONDO SCOLASTICO

## Iscrizioni alle scuole elementari

L'inizio delle scuole a lunedì

L'orario unico sino alle ore 12.30

Le iscrizioni alle scuole elementari del Comune non hanno dato ancora risultati definitivi. Perchè i ritardatari abbiano modo di adempiere sollecitamente il loro dovere, le iscrizioni stesse sono protratte, nelle scuole urbane, sino a domenica mattina (ore 9 e 12).

Il cominciamento delle lezioni è quindi rimandato a *lunedì primo ottobre*.

E' da augurare che la trascuranza di alcune famiglie non renda necessario un nuovo rinvio della regolare ripresa dell'insegnamento. In ogni caso si avverte che i giorni ora detratti all'effettivo lavoro scolastico dovranno essere compensati con un corrispondente ritardo nella chiusura dei corsi, a fine d'anno.

Avvertesi inoltre che l'orario giornaliero delle lezioni, deliberato dall'Autorità comunale ed approvato dal R. Provveditore agli studi — a norma dell'art. 118 del Regolamento generale 26 aprile 1928, n. 1297 — è fissato, per la stagione invernale, dalle ore 8.30 alle 12.30, con lezione anche al giovedì.

ALUNNE AMMESSE E PROMOSSE NEI VARI CORSI MAGISTRALI «C. PERCOTO»

*Ammissione alla I classe*

Alfonzi Alfonso, Cristofoli Domenico, De Antoni Giuseppe, De Forna Raoul, Fabbro Alessandro, Fioretto Severina, Franchini Luigi, Gasperich Romano, Kermol Giorgio, Mazzoli Taic Luigi, Sacilotto Mario, Santarossa Giuseppe, Selan Basilio, Fonicello Mirko, Cartolari Fabrizio.

*alla II*

Berghinz Giuseppe, Colle Giuseppe, D'Andrea Natale, Del Frè Pietro, Fabbro Alceo, Franchini Achille, Mizza Severino, Perulli Ernesto, Pozzè Pietro, Pizzecco Edgardo, Quargnolo Carlo, Romano Amelio, Savio Luciano, Sinigaglia Felice, Snider Pietro. Visentin Luigi Zerbinatti Arrigo.

*alla III*

Barnaba Ermanno, Clonfero Bruno, D'Este Emanuele, Michieli Pietro.

*alla IV*

Antoniatti Antonio, Faioni Sergio, Gaberscik Leopoldo, Giacomelli Carlo, Giordani Antonio, Gonano Aldo, Gregoratti Michele, Gregoratti Probo, Pasqualis Italo. Piva Alberto Sala Francesco.

GLI ESAMI DI AMMISSIONE E PROMOZIONE AL LICEO SCIENTIFICO

*Ammissione alla I classe inferiore*

Basaldella Maria, Ceschia Gino, Ferron Wanda, Giacomini Giosuè, Marchiol Assunta, Noselli Anita, Traina Leda, Ildos Iris, Moro Ida, Scoziero Maria, Toso Maria. Caucigh Enrico, Marchi Bianca, Petrucco Emma.

*Ammesse alla scuola complementare*

Bassi Laura; Della Longa Severino, Di Benedetto Ottavino, Olivo Feliciano, Tonello Chiarina, Gerussi Lucia.

*Promozione alla II inferiore*

Barbara Gabriella, Bianco Emilia, Buttazani Lidia, Cattaneo Vittoria, Del Frari Pierina De Simeone Pasquale. Dilda Rina, Fagagnolo Silvia, Leskovic Teresa, Mattiello Luigia, Merlo Vera, Minisini Lidia, Morandini Valentina, Pace Emma, Pianta Frida, Rizzitano Carmela, Turrin Nella, Virgili Elena.

*alla III*

Basutto Videlma. Del Fabbro Lidia, Fenaboschi Lama, Maurich Nella, Palermi Giuliana, Pizziolo Bianca, Sassana Pasquale Sgobino Ines.

*alla IV*

Antonini Miriani, Brollo Norina. Campeneschi Luisa, Cossich Giuliana, Di Lenardo Elvira, Gabassi Laura, Mainardis Elena, Nardelli Rosa. Piccotti Leda, Pedna Giovanna, Paolo Elsa, Quartuccio Orsola. Rizzi Anna, Scodellari Italia. Stradiotto Maria, Zilli Giovanna, Zecchini Antonietta.

*Ammissione al I corso superiore*

Andreoli Valentina, Capovia Teresa, Cesco Maria, Criscuoli Fatma, Dallò Elena. Gasparoni Mirella, Gandio Gina, Comis Maria, Maglione Ada, Piccini Henni, Toso Bianca, Valdevit Alceo, Roccaforte Adriana.

*Promozione alla II superiore*

Basutto Maria, Chiapolino Elena, Costa Maria, De Faccio Elsa, De Nardo Lucia, Driussi Teresa, Rizzitano Francesca, Feruglio Irie, Fortunato Paola, Giordani Augusto, Maddalena Isa, Moretti Gilda, Spagnol Vittorio, Tavaglini Tina, Zanubbo Annita.

*alla III*

Barbetti Elda, De Faccio Graziella, Durigon Guido, Facchini Benvenuto, Laszloczky Magda, Menegon Giovanni, Morassi Ettore, Polverosi Giuliana, Zecchini Angelo, Cividini Nerea, De Vecchi Bruna, Zanier Maria.

R. LICEO-GINNASIO «J. STELLINI»

Tutti gli alunni di questo R. Liceo Ginnasio sono invitati a presentarsi lunedì 1.o ottobre 1928, ore 10, all'Istituto, per assistere all'inaugurazione dell'anno scolastico 1928-29.

Le iscrizioni alle diverse classi di questo Istituto si chiudono improrogabilmente entro il 30 settembre 1928.

L'ESPOSIZIONE DEI LAVORI al Nobil Collegio delle Dimesse

L' esposizione dei lavori al nobile Collegio Dimesse seguirà domani, 29 e domenica 30 settembre, nonchè lunedì e martedì 1 e 2 ottobre dalle ore 9 alle 11.30, e dalle 14 alle 17.

IL DOPOLAVORO FRIULANO

E' uscito il bollettino N. 9 de «Il Dopolavoro Friulano». L'interessante pubblicazione reca il seguente sommario:

L'arte dello Strafare di Camillo Pelizzi — L'Assicurazione sulla Tubercolosi dalla Rivista di Diritto del Lavoro — Propagandisti di bolscevismo di D. Pistolenzia, da «Il Selvaggio» — Ultime lettere di Titute Lalele commento di A. Feruglio — Per l'abbigliamento di un'idea di E. N. — Letteratura — Storia — Folklore, Pal Zardin Public, di Marmul Garissan — Malincunie, di G. Lorenzoni — In Montagne, di F. Galliussi — Masse e massepoc, di F. Galliussi — Brillante affermazione del Friuli a Venezia, cronaca — Puntata di «La Maridarole» commedia in tre atti di F. Nascimbeni — Comunicazioni Ufficiali — Concessione speciale per l'apertura di spacci — L'attività del Dopolavoro Provinciale — Teopompo Pacifi è morto (pseudo allegretto) continuazione e fine.

DALIE MERAVIGLIOSE

per la grandezza e varietà di tinte in ogni sfumatura, dalle tenui delicate e sfarzose; piante ornamentali finissime; fiori esotici; e una raccolta di grossi bulbi di giacinti per terra e per caraffe e di tulipani — parecchie novità di grande effetto — attraevano ieri l'attenzione non soltanto nella vetrina di Via Vittorio Veneto, sempre ammirata; ma anche della nuova grande vetrina aperta in Via Savorgnana dal signor Antonio Gasparini, fornitore di Casa Reale. Questa nuova vetrina, aperta proprio con ieri, scopre il nuovo deposito sementi, dal Gasparini aperto all'ingresso del suo magnifico vivaio di Via Savorgnana. Auguri.

L'ORARIO INVERNALE MACELLERIE

Si porta a conoscenza che dal 1. ottobre p. v. al 31 marzo 1929, le macellerie del Comune di Udine avranno il seguente orario: Apertura ore 7; chiusura ore 12 — apertura ore 15; chiusura ore 10. Il sabato: apertura alle ore 6 e chiusura alle ore 20.

Nella domenica rimarranno chiuse la intera giornata.

IL DOTT. ERSETTIG DERUBATO

Il dott. Ugo Ersettig è stato derubato della bicicletta, una Bianchi del valore di lire 1000, che egli teneva in corridoio davanti l'ambulatorio.

Naturalmente del ladro nessuna traccia.



## La principessa della Czarda

### Trionfale successo all'Eden

Come era prevedibile, la première di iersera ha segnato per il preferito e primario ritrovo cittadino un vero avvenimento nel trionfo di critica e di successo per la magnifica operetta cinematografata: «La Principessa della Czarda» accompagnata al sincronismo musicalmente dalle deliziose note di Emerich Kalmann.

La celebre casa U.F.A. di Berlino, editrice del grande film, con la presente produzione ha trovato l'importanza ed il primo posto nel commercio cinematografico, perchè la perfezione di tecnica ha raggiunto il massimo grado artistico, e nessun film esce dalla casa, se non meticolosamente perfetto.

Magnifica e di buon gusto la sceneggiatura, parte lussuosissima e parte rustica; ottima l'interpretazione di tutti i bellissimi e bravi artisti, specie della protagonista Liane Haid, un vero tesoro.

Oggi lo spettacolo si ripete a grande orchestra dall'inizio, cioè dalle ore 17.

# Uscendo da una crisi economica

Chi oggi scorre, anche distrattamente, un listino di borsa, s'accorge d'una situazione economica migliorata: come se stessimo per vincere la crisi che perdurava in Italia ormai da due anni. Questa sensazione comincia ad essere diffusa, nè è più soltanto un presentimento, ma qualcosa di certo, che ha riprova in dati di fatto — primo fra questi, il generale riprendersi della produzione. Ora da per tutto si torna a lavorare: dove l'anno passato s'era ridotti al 4 giorni, si riprende la settimana di 6 giorni. Alcuni dei consumi più elastici, di quelli che gli italiani ancora calcolano consumi di lusso, sono di nuovo in incremento: giorni or sono gli stessi industriali dell'automobile rilevavano una confortante ripresa del mercato interno.

Un altro indice, che incomincia ad esserci meno sfavorevole, è quello del numero dei fallimenti: l'anno scorso superavano il migliaio mensile; e ora, da tre o quattro mesi, sono in lieve, ma continua decrescenza. Certo ci sono ancora molte e complicate resistenze da superare, e c'è ancora da vincere un fattore psicologico, che rende timido il mondo degli affari, così che il denaro ristagna e s'ingorga nei forzieri delle banche, le quali ormai cominciano tutte a soffrire per la pletora dei depositi.

Ad ogni modo, anche qui presto agiranno le cause naturali e specie il ritorno alla maggior fiducia, anche per i lunghi investimenti; mentre le continue diminuzioni nel prezzo del denaro faranno di nuovo da un lato ricorrere abbondantemente al credito e dall'altro persuaderanno alcuni risparmiatori della convenienza di investimenti più laboriosi, ma più remunerativi.

Dunque: impressione generale d'uscire dalla crisi, d'essere alla vigilia d'una ripresa della nostra economia.

Riandando ai due anni passati, inquadriamo il fenomeno, anche per desumere le condizioni del paese nel prossimo domani. Da molti s'è fatta risalire, in buona o mala fede, l'ultima crisi a cause politiche. Ora qualsiasi politica non avrebbe potuto evitarla, perchè interdipendente da un assestamento mondiale il quale, iniziatosi con le crisi del 1922-1923 in America e nel Giappone, ne provocò ovunque: nei paesi ricchi come nei poveri. Si può dire che una vera malattia economica è andata serpeggiando traverso l'Europa: basti ricordare la crisi germanica attorno al '23, quella del Belgio sul '25, della Francia nel '25-26 e attualmente dell'Inghilterra e dell'Austria; solo in questo piccolo paese oggi i disoccupati che percepiscono sussidio superano i 100 mila.

Tanto per osservare come la nostra crisi non è stata la prima nè sarà l'ultima: teoricamente, ogni economista ha tentato di stabilire una dottrina sui ricorsi periodici delle crisi: una lunga osservazione dei fatti porterebbe a credere in un loro ritorno a un dipresso decennale. Con questo non si vuol negare che alcuni fenomeni — quali: speculazioni estere ai nostri danni, conseguenze necessarie d'assestamento in seguito alla rivalutazione monetaria; errate intelaiature industriali — abbiano per noi potuto inasprire le condizioni di fatto. Ad ogni modo è sbagliato vedere nella rivalutazione la sola causa della crisi: si può osservare che questa era in potenza per lo meno un anno prima dell'inizio della rivalutazione.

Fin dal 1924, infatti, si manifestava nel paese una eccezionale animazione negli scambi e una affannosa ricerca di investimenti: una situazione febbrile nel corpo economico, che non era se non un preludio, e cioè un indice e insieme una causa del collasso imminente.

***

Ora, andando dal passato a considerare la ripresa economica del prossimo domani, sembra opportuno chiarire alcune idee, ancora incerte nelle masse: un paese che ha superato una crisi è un po' un convalescente appena uscito da una malattia: ci sono previdenze e cure che non possono venire trascurate e ci sono illusioni pericolose che debbono venire subito stroncate: tra queste anzitutto la confusione che molti fanno tra crisi ed alti prezzi: si sogna la loro diminuzione come un ritorno all'età dell'oro: succede il curioso fenomeno che ogni consumatore dimentica d'essere anche un produttore e cioè dimentica che il compenso per le ricchezze o per i servizi da lui prodotti dovrebbe scemare proporzionalmente: quindi i prezzi diminuiti di certo non muterebbero in meglio la sua capacità d'acquisto. Per di più, gli alti prezzi sono sempre preferibili perchè consentono margini maggiori e, a parità di condizioni, favoriscono una circolazione più rapida delle ricchezze. Una diminuzione di prezzi effettiva può venire soltanto in conseguenza di tecniche più progredite. Ad esempio: si consideri la diminuzione nel prezzo delle automobili, raffrontandolo all'anteguerra: sue cause, la lavorazione in serie, l'organizzazione di smercio, la grande vendita, ecc.: dunque diminuzione reale che opera sanamente; in caso contrario, e cioè una diminuzione ottenuta riducendo fortemente i compensi di produzione, non è che dannosa, operando anzi come una causa di crisi.

Ad ogni modo l'espressione monetaria del prezzo — sia alta o bassa — non ha influenza decisiva per l'economia del paese: l'influenza è tutta nella sua costanza, che si identifica con la costanza nel valore del denaro: quindi necessità di monete stabilizzate.

A tale proposito torna opportuno osservare che se molti prezzi sembra non si siano ancora adeguati alla pari di 92, precedentemente erano rimasti inferiori in rapporto alla sterlina a 130-140, confrontandoli ai nostri prezzi di anteguerra e a contemporanei prezzi su mercati esteri: la loro resistenza, pertanto, in questo caso, è giustificata e opportuna.

Sembra un assurdo, ma in Italia s'è vissuto per un certo tempo troppo a buon mercato: di conseguenza si vendeva male; e questa non è stata l'ultima causa per l'inasprimento della nostra crisi.

Da quanto s'è detto importa risulti chiaro che il paese, ritrovando il suo assestamento, deve tutelare la sua produzione e non intralciarla per seguire facili illusioni: così soltanto si potranno mantenere gli alti salari e migliorare il tenore di vita delle masse.

Certamente rimangono ancora sperequazioni di prezzi ed esagerati profitti di intermediari: contro questi fenomeni stanno ormai lottando le organizzazioni politiche, per il ritorno alla normalità economica. L'odierno inquadramento sindacale può essere di importanza decisiva per la ripresa della nostra agricoltura e della nostra industria. Se la collaborazione di classe farà sì che, traverso i Sindacati, la produzione venga difesa dai datori di lavoro come dai lavoratori, saranno più presto e meglio vinti gli ultimi residui della crisi e l'economia del paese più rapidamente riprenderà la sua marcia ascensionale.

Latisana, Settembre 1928.

**F. Borgomanero**

# NEL VIVAIO DI TUTTI GLI SPORTS

## La manifestaz. di atletica leggera

### NUOVAMENTE RIMANDATA

La manifestazione di atletica leggera preannunziata per il giorno 14 ottobre p. v. avrà invece luogo il 21 dello stesso mese.

Il rimando è pervenuto dalla F.I.D.A.L., per evitare concomitanza di gare il 14 ottobre, nel qual giorno si svolgeranno a Bologna i campionati italiani femminili di atletica leggera.

La F.I.D.A.L. ha dato assicurazione che per rendere più importante la manifestazione udinese non farà effettuare nel giorno 21 nessun altra manifestazione di atletica.

### UNA POLISPORTIVA A SPLIMBERGO

Per merito di un Comitato locale di sportivi a Spilimbergo verrà effettuata una importante manifestazione sportiva.

Il Dopolavoro Sportivo Udinese senza darsi tregua ha assunta l'organizzazione delle competizioni e ciò logicamente da affidamento di riuscita e di perfezione date le indubbie qualità del sodalizio concittadino.

Il programma consta di una importante corsa ciclistica per federati alla Unione Velocipedistica Italiana su un percorso vario di Km. 70 circa, una corsa podistica di mezzo fondo ed una di velocità ed una competizione di tiro alla fune.

## Le grandi competizioni sportive

### DI CISTERNA DEL FRIULI

Dopodomani avremo dunque la grande adunata sportiva di Cisterna del Friuli. Siamo certi che colà troveremo le migliori energie delle forze sportive friulane e quelle della Venezia Giulia che ha assicurata la partecipazione dei suoi ottimi campioni.

Va data ampia lode al Solerte Comitato Esecutivo di Cisterna che ha saputo anche quest'anno varare una sì grande manifestazione degna dei maggiori centri.

Per quanto concerne la organizzazione delle competizioni affidate al Dopolavoro Sportivo Udinese, detto sodalizio dà logicamente assicurazione che tutto procederà con perfezione, data la lunga teoria di grandi manifestazioni dallo stesso indette ed organizzate con competenza veramente encomiabile.

Ma veniamo alle gare in programma, non senza accennare che vi saranno altri festeggiamenti a completare la bellissima giornata.

#### La corsa ciclistica

Oggi veramente possiamo affermare che essa avrà un esito assolutamente insperato sia per il numero che per il valore dei partecipanti.

Basti dire che il Dopolavoro Sportivo Udinese allineerà allo start una equipe forte di ben quattordici elementi, e che il giovane e benemerito Club Ciclistico Stefanutti di Savorgnano di S. Vito al Tagliamento concorrerà con ben sedici corridori, fra i quali con piacere vediamo gli anziani Brussolo, Polo, Infanti e uno stuolo di temibili reclute amorevolmente curate da quell'esperto ch'è il loro ottimo Segretario signor Polo Lino, che vede così coronati i suoi sforzi e la sua rara iniziativa da una numerosa e temibile squadra di ciclisti.

Anche Pordenone logicamente è presente coi suoi atleti capeggiati da Marchetti.

Vedremo con piacere domenica una corsa ciclistica perfetta. L'antagonismo cavalleresco non mancherà, certo date le forze che sono schierate in campo.

Fra i migliori notiamo: Marchetti, Polo, Brussolo, Infanti, Musig, De Vit, Piano. Vacchiani, Molinaro, Bin, Facinetto, Faion, Piazza, Rosengranz, Faidutti Nobile e molti altri giovani che come sempre potranno per la loro esuberante volontà di lotta creare delle sorprese.

Il percorso infatti include varietà di itinerario.

Dopo una lunga sgroppata sul piano la lotta con molta probabilità si scatenerà da Gemona a San Daniele.

Non prevediamo però un arrivo isolato, in quanto le forze delle varie equipe consentiranno inseguimenti proficui e veloci e quindi facili ricongiungimenti. Nel caso che la vittoria si disputasse allo sprint confidiamo nel veloce Polo, Marchetti e Scagnetto, senza certezza logicamente in quanto molti outsidiers potrebbero capovolgere la fragilità dei pronostici che sono sempre ed in ogni caso azzardati.

#### La corsa podistica

Le varie competizioni podistiche che ebbero luogo quest'anno fanno prevedere che domenica avremo anche a Cisterna una splendida adunata di podisti.

Fra gli iscritti notiamo il Campione Italiano Catarossi, il Campione Maratoneta Agnoletti, Mauro, Dorigo e il forte Balbusso.

Anche qui la lotta è più che mai incerta dato il valore indiscutibile dei numerosi partecipanti.

#### La gara di tiro alla fune

Durante l'attesa dell'arrivo dei ciclisti si svolgerà la ormai classica competizione di Tiro alla Fune che tanto entusiasmo suscistò nelle precedenti edizioni.

Prevediamo in questa gara un ottimo numero di squadre.

Il ricco elenco dei premi in palio richiamerà certamente i migliori.

Rammentiamo che le iscrizioni si ricevono presso il sig. Sbrizzi Leo in Cisterna e presso il Dopolavoro Sportivo Udinese in Udine.

### FESTEGGIAMENTI E COMPETIZIONI SPORTIVE A MORTEGLIANO

In occasione della sagra annuale, ricca di festeggiamenti, che avrà luogo domenica 30 corrente, si svolgerà pure una manifestazione ciclistica riservata ai soli Dopolavoristi non federati alla Unione Velocipedistica Ital. su un percorso di Km. 85 circa.

La gara è dotata di ricchi premi.

### UNA GARA CICLISTICA A GRIONS

Il Dopolavoro di Grions del Torre in occasione della sagra della Madonna del Carmine organizza per domenica 30 corr. una gara ciclistica di velocità per affiliati all'U. V. I.

Ricchi premi in denaro. Partenza alle ore 15.30.

# CORRIERE GIUDIZIARIO

## TRIBUNALE DI UDINE

Presidente: cav. dott. Santomaso — Giudici: cav. dott. Ferlan, dott. Valdemarca — P. M.: cav. avv. Alborghetti — Cancelliere: De Martino.

### PER TROPPO VINO BEVUTO!

Il 9 luglio u. s. certa Pasqua Silvestrini di Giacomo d'anni 36 da Prata di Pordenone, fu sorpresa a rubare in casa della signora Elisa De Michiel di Fanna, una pezza di tela del valore di lire 20.

Comparsa ieri in giudizio, la Silvestrini dichiara di non ricordare affatto quanto le viene imputato; in quel pomeriggio afferma d'essere stata un po' presa dal vino e perciò incosciente di quanto faceva.

Fu condannata a 4 mesi e 15 giorni di reclusione.

### FURTO DI AVENA E PAGLIA

Francesco Zanetti di Riccardo d'anni 25 da San Giorgio di Nogaro e Guido Pin di Giovanni d'anni 34 da Gonars, comparvero ieri al cospetto dei giudici, per rispondere di un furto commesso la notte del 22 luglio u. s. a Gonars in danno di Virginio Cadel, al quale rubarono sei quintali di avena e un discreto quantitativo di paglia.

Si buscarono 4 mesi di reclusione per ciascuno; al solo Zanetti fu concesso il beneficio della condizionale.

### CARCERATO CHE OLTRAGGIA IL DUCE

Giuseppe Manfredini di Vincenzo d'anni 29 da Pontelagoscuro, detenuto nelle locali Carceri Giudiziarie per altro reato, per avere scritto sui muri della cella di punizione nella quale era rinchiuso, frasi oltraggiose contro S. E. il Capo del Governo, fu condannato ieri a mesi 6 di reclusione ed a 500 lire di multa.

### UNA SERIE DI FURTI

Durante la notte del 22 giugno u. s. tale Enrico Venuti di Giacomo di anni 29 da Tarcento, s'introdusse, scalando una finestra, nell'abitazione di Elisa Tonutti in Magnano Riviera.

Nel mentre però il «galantuomo» usciva, dopo essersi impossessato di un centinaio di lire che trovavansi in un cassetto dell'armadio di cucina e di un paio di pantaloni, fu scoperto. Dato l'allarme, il Venuti si diede alla fuga; fu raggiunto e più tardi consegnato ai Carabinieri.

Questi già da tempo lo ricercavano per altri due furti commessi il mese prima. Uno in danno di Maria Piccogna di Cergneu di Nimis alla quale furono rubati oltre 1500 lire in biglietti di Banca e monete d'argento nonchè un vestito da uomo e parecchi effetti personali, causandole complessivamente un danno di oltre 2100 lire; l'altro furto fu commesso in danno di Giovanni Monai da Vallemontana di Nimis; a questi sparirono due vestiti del valore complessivo di 630 lire.

Comparso in giudizio, il Venuti si mantenne negativo su tutta la linea; ma il pantaloni della Tonutti trovatigli indosso assieme ad altri indumenti riconosciuti di proprietà del Monai, lo accusano inesorabilmente malgrado le sue giustificazioni.

Fu condannato a 2 anni e giorni 15 di reclusione e ad un anno di vigilanza speciale.

Dell'imputazione di furto in danno della Piccogna fu assolto per insufficienza di prove.

### RUBA A S. MICHELE AL TAGLIAMENTO ED A PALAZZOLO DELLO STELLA

Una disavventura consimile toccò a certo Antonio Pizzolitto fu Valentino d'anni 23 da San Michele al Tagliamento. Costui, l'11 luglio u. s. penetrato in casa di Antonio Tadone di Palazzolo dello Stella, riuscì a rubargli una sveglia, un orologio d'argento, delle calze e parecchie uova. Non riuscì però a guadagnare in tempo la porta perchè dallo tesso Tadone fu scoperto e trattenuto in attesa dei carabinieri.

Questi lo ricercavano per il furto di due coperte di lana, commesso due giorni innanzi a San Michele in danno di Leandro Caneva.

Ieri il Tribunale condannò lo sfortunato mariuolo, a 10 mesi e 15 giorni di reclusione.

### A PORTE CHIUSE

Fu discusso ieri a porte chiuse il processo a carico di Francesco Dozzi fu Antonio d'anni 59 e di Giuseppina Berfossi fu Santo d'anni 41 imputati: il primo di aver abusato di una bambina non ancora dodicenne; la seconda di aver dato il consenso, anzi facilitato i turpi propositi del Dozzi.

Furono condannati: lui a 3 anni e 8 mesi e 10 giorni di reclusione; lei ad un anno, 6 mesi di reclusione e 1000 lire di multa, inoltre quest'ultima fu dichiarata priva di qualsiasi diritto sulla bambina, cioè sua figlia.

## IN PRETURA

Giudice: cav. dott. Sanesi — P. M.: avv. Fattorello — Cancelliere: rag. Grimaldi.

### PER UNA GALLINA

Attilio Morassi fu Luigi d'anni 46 da Variano, per essersi permesso di tirare il collo ad una gallina non sua e precisamente di proprietà di Ancilla Rapece, e senza l'autorizzazione di questa, fu condannato ieri dal Pretore a 22 giorni di arresto.

### VENDITORE DI LATTE PUNITO

Luigi Feruglio fu Angelo d'anni 59 abitante in via Tricesimo, per aver venduto il latte a lire una al litro, anzichè a centesimi 90 come prescriveva il calmiere all'epoca del fatto, cioè al 12 luglio u. s. fu punito a 3 giorni di detenzione e 150 lire di multa.

### NON BASTONARE LE BESTIE!

Il carrettiere Luigi Toppo fu Pietro da Martignacco d'anni 45, fu sorpreso in via Francesco di Manzano, a bastonare con accanimento due muli attaccati ad un carro carrico di mattoni per... persuaderli a continuare il faticoso cammino.

Perciò ieri il Giudice lo condannò a 130 lire d'ammenda.

# La medaglia d'oro al Podestà

Ci scrivono da Meretto di Tomba:

Alla cerimonia per la consegna della medaglia d'oro di carica al nostro egregio Podestà, conferitagli dalla Confederazione Nazionale degli Enti Autarchici — cerimonia svoltasi in modo semplice ed austero domenica passata — hanno partecipato tutti i maggiorenti del paese che nel dott. Pietro Someda de Marco apprezzano l'uomo di specchiata rettitudine, il Capo del Comune animato dalla migliore volontà di rendersi utile al proprio paese. E vi sono intervenute le rappresentanze di tutte le associazioni e istituzioni fasciste, il clero, numeroso popolo; attestazione di stima e di affetto ben riposti.

Preceduto dalla banda musicale di Pantianicco diretta dal maestro cav. Basciù, il corteo si recò alla casa Someda a prendere il Podestà e le autorità che vi si erano raccolte per accompagnarle quindi all'ampia sala teatro del paese, sfarzosamente addobbata per l'occasione. Podestà, direttorii del Fascio e dei Combattenti, il fiduciario di zona cav. Antonio Candussio, il segretario del Comune sig. Domenico Mattiussi ed altri, presero posto sul palcoscenico.

Il grande invalido di guerra Giuseppe Tomada, fra lo scrosciare di prolungati commossi applausi appunta quindi sul petto del dott. Someda la medaglia d'oro, mentre, ad accrescere la commozione e l'entusiasmo, la banda intona l'inno «Giovinezza».

Il festeggiato quindi ringrazia i maggiorenti e gli iniziatori per l'omaggio resogli e che gli sarà sprone ad opera più intensa sempre mirando al bene del Comune e inspirandosi alle finalità ricostruttive del Duce. Le parole del Podestà, semplici, chiare improntate al più profondo affetto per il proprio Comune, per la Piccola e per la Grande Patria hanno prodotto felicissima impressione e sono state sottolineate spesso da consensi e da generali applausi.

Lasciata la sala, tutti si recarono al Parco della Rimembranza, dove il Podestà, fra gli applausi generali, depose una corona di alloro alla memoria dei Caduti.

Di là, il corteo si portò nei vasti cortili dei conti Rota, dove un servito un sontuoso rinfresco; e dove l'ottimo sacerdote Pre Fabio Simonutti, della frazione di San Marco ch'egli in tante forme beneficò, lesse un suo brindisi in friulano, ricco dei nobili sentimenti che lo hanno sempre guidato nella sua missione spirituale.

## S. VITO AL TAGLIAMENTO

### Un matrimonio all'Ospedale

Da tre giorni si trova degente presso questo ospedale certa Malacart Caterina, fruttivendola di qui. Le sue condizioni sono piuttosto gravi ed allarmanti; epperciò, in seguito al suo desiderio condiviso anche dai parenti e dal suo promesso sposo, alle 17.30 di ieri è stato celebrato nell'Ospedale stesso il matrimonio in «estremis» di lei con Tarantola Ernesto. Funzionò da ufficiale dello Stato Civile il nostro Podestà cav. Fancello, assistito dal segretario Pietro Battiston e da quattro testimoni.

Auguriamo alla Malacart che possa superare la crisi.

### La disgrazia di un operaio

Certo Giov. Tramontin, di anni 65, nell'uscire dalla ritirata, è sdrucciolato e caduto a terra, riportando la frattura del radio sinistro. Al nostro Ospedale il primario cav. dott. Masotti lo ha guidicato guaribile in giorni 25, s. c.

## MAIANO

### Un annegamento

Si apprende che giorni or sono il concittadino Picili Domenico, fu Domenico periva nelle acque del Canale Dottori, nei pressi di Ronchi dei Legionari.

Non si è ancora riusciti ad avere maggiori particolari e perciò non si sa se trattasi di suicidio o di disgrazia.

Tuttavia la notizia ha destato impressione in paese dove il Picili era conosciuto e stimato.

Fortunatamente non lascia conseguenze di famiglia, avendo solo dei fratelli tutti maggiorenni e con famiglia propria.

### Concerto musicale

Domenica 30 corr. dalle ore 16 alle 18 la Banda Cittadina svolgerà il seguente programma in Piazza Umberto I.:

1. Marcia - Florentia, Bertelli — 2. Bohem - Finale IV. atto, Puccini — 3. Canto del Lavoro, Mascagni — 4. Traviata - Preludio atto I., Verdi — 5. Marcia - Bagni di Lucca, Manenti.

## MAGNANO IN RIVIERA

### Dipinti in Chiesa

Domenica, presente mons. Quargnassi, sarà inaugurato in chiesa il presbitero arricchito di dipinti eseguiti dal valente prof. Aurelio Mariani di Roma. L'opera dell'egregio pittore è degna del più alto elogio.

Nel soffitto sono le figure dei quattro evangelisti. Nel seguito della volta si ammira un grande e magnifico affresco raffigurante la SS. Trinità ed altri Santi.

# CRONACA PROVINCIALE

## CRONACA PORDENONESE

### Nomine di insegnanti

Il R. Provveditore agli Studi, con suoi decreti aventi effetto dal 1. ottobre p. v., ha nominati provvisori, per l'anno scolastico 1928-29, i seguenti insegnanti.

Maria Venturelli ad Aviano (Giais); Clotilde Tajario ad Azzano Decimo; Giuseppe Lema ad Azzano Decimo (Corva); Lelia Pellegrini ad Azzano Decimo (Fagnigola); Assunta Salerno, Raffaella Salerno a Barcis; Alfredo Silot a Budoia; Maria Lorenzini a Castelnuovo del Friuli (Braida Vizza); Agostino Pasquali a Castelnuovo del Friuli (Paludea); Giuseppina Forame a Chions; Regina Pavan a Chions (Taiedo); Iolanda Prosdocimo a Chions (Villotta); Maria Luvisa e Carolina Bassani a Cordenons; Vincenzo Zappalà a Erto Casso; Nella Quartaro a Forgaria (Cornino); Ernesto Fiorillo a Meduno; Margherita Giordani a Meduno (Toppo); Ernesto Montemagno a Morsano al Tagliamento (Mussons); Carmela Zanchi a Morsano al Tagliamento (Saletto); Gaetano Carlesso a Pasiano (Rivarotta); Carla Ciani a Pinzano (Valeriano); Zaira De Re a Polcenigo (Ghirano); Paolina Molinari a Sacile; Ada Novello a S. Quirino (S. Foca); Andrea Viappini a Sequals; Susanna Colussi a Sesto al Reghena; Maria Guarin a Sesto al Reghena; Maria Stevanin a Sesto al Reghena (Taurano); Grazia Ricceri a Tramonti di Sopra (Staligial); Dante Filippuzzi a Zoppola; Anna Agostinacchio a Morsano al Tagliamento.

### Il successo della Compagnia Giachetti - Micheluzzi al Teatro Licinio

Con la briosissima commedia di A. Testoni «I balconi sul Canal Grande» ha iniziato iersera il suo corso di recite la Compagnia Comica del «Teatro Veneto» Giacchetti-Micheluzzi.

Possiamo dire francamente che il successo riportato è stato grandissimo e che l'affluenza straordinaria del pubblico testimonia la bravura e l'affiatamento della Compagnia.

La commedia si basa su uno dei soliti intrecci amorosi ed è ricca di situazioni e di trovate indovinatissime ed esilarantissime.

Un nuovo ricco, il signor Cornetti, in occasione del Congresso Eucaristico in Venezia, vuole far sfoggio delle sue possibilità finanziarie e non esita ad invitare in casa sua, dietro pressione del segretario del Comitato, un'eccellenza, il vescovo cioè presidente della Congregazione dei Riti di Roma. Grande onore dunque per la famiglia e grande boria. Capita a proposito anche un povero prete di villaggio, in cerca di alloggio ed è accolto a braccia aperte perchè lo si crede pratico del cerimoniale.

Bisogna aggiungere che il famoso segretario del Comitato non è altri se non il nipote di Sua Eccellenza ed ha pregato perciò lo zio di prendere alloggio in casa Cornetti per aver modo di vedere più spesso Berta Cornetti sua fidanzata.

Monsignor Vescovo arriva in incognito, sotto le spoglie del Segretario del Vescovo al fine di conoscere meglio la famiglia nella quale dovrà entrare suo nipote e con astuzia riesce a far parlare il povero don Alessio, il quale gli svela qualche marachella.

Finalmente, al terzo atto tutto si accomoda.

Il vescovo si rivela.... vescovo e riesce a far sposare suo nipote con Berta.

La compagnia ha recitato ammirabilmente e tutti si sono distinti per naturalezza e brio.

Naturalmente il Giachetti ed il Micheluzzi non hanno bisogno di elogi!

Gino Cavalieri si è rivelato un «don Alessio» veramente esilarante per le sue trovate.

Benissimo anche la signora Seglin e gli altri.

Domani sera: «Ostrega che sbrego» di Arnaldo Fraccaroli.

Posdomani: «Vicenza, Tavernelle per Recoaro si cambia», 3 atti di A. Boscolo.

**«Ostrega che sbrego!»**

Ieri al nostro massimo la compagnia del Teatro Veneto diretta da Gianfranco Giachetti e Carlo Micheluzzi diede la sua seconda recita con la brillante commedia «Ostrega che sbrego» di Fraccaroli. Il bellissimo lavoro, non nuovo per Pordenone, ebbe un impeccabile interpretazione.

Il pubblico dimostrò il suo compiacimento chiamando alla ribalta parecchie volte gli attori dopo ogni atto. Per oggi è annunciata una novità: «Vicenza Tavernelle... per Recoaro si cambia» di A. Boscolo.

#### Innovazioni

La vecchia trattoria «Al Gambero» sarà in questi giorni rinnovata.

Il sig. Federico Mecchia, con ottima iniziativa, con sabato p. v., riaprirà la trattoria, sotto l'insegna «Alla Rotonda».

Il nuovo locale, che risponde a tutte le esigenze moderne, è stato affrescato dal nostro artista Antonio Zanette.

#### Cose del C. A. I.

La presidenza della Sezione Pordenonese del Club Alpino Italiano comunica ai suoi soci che per l'anno 1929 le quote sociali saranno così fissate: tassa d'iscrizione (tessera e distintivo) L. 5; soci annuali L. 35; soci aggregati 15; soci vitalizi 400.

Invita quindi i soci e frequentare la sede sociale (Palazzo Cassa di Risparmio) aperta ai soci le sere del martedì e venerdì dalle ore 20.30 alle ore 22.30.

#### Corsa automobilistica per Portogruaro

In occasione della venuta di S. A. R. il Principe Umberto a Portogruaro, per l'inaugurazione del Monumento ai Caduti, domenica 30 corr. la Società «Saita» attiverà una corsa straordinaria con partenza da Pordenone alle ore 8.30 e ritorno alle ore 14.

#### L'inaugurazione dell'anno scolastico

#### Il Campo Sportivo

In questi giorni hanno avuto inizio i lavori per la costruzione delle nuove tribune in attesa dell'inaugurazione ufficiale del Campo, che avverrà unitamente ad altre importanti opere, il 4 novembre p. v., nel decennale della Vittoria.

In detta occasione verrà murata una targa che ricorderà il nome dell'asso internazionale e a cui Pordenone diede i natali Ottavio Bottecchia.

Se Giove Pluvio dunque permetterà la tribuna sarà portata a termine entro la fine di ottobre.

Detta tribuna, avrà delle scalinate dove potranno prendere posto 800 persone. Costruita in cemento, il coperchio sarà fatto con talicci di ferro ricoperti con lamiere zingate.

Questa tribuna formerà la Sezione centrale; in seguito saranno costruite altre due che costituiranno le sezioni laterali.

Per la giornata inaugurale, pare venga organizzato un concorso regionale ginnastico; si svolgeranno delle gare moto, ciclistiche e chiuderà lo spettacolo una importante partita di calcio.

**SACILE**

#### Automobile contro un palo

Stamane, verso le 10, l'automobile di proprietà di Chiaradia Dino di Eugenio, di anni 25, da Stevenà di Caneva, pilotata dal cugino di questi Chiaradia Silvio di anni 22, pure di Stevenà, veniva per Fratta, verso Sacile, quando per lo scoppio di un pneumatico andava a sbattere contro un palo telegrafico, rovesciandosi poscia nel fossato laterale alla strada.

Il signor Dino Chiaradia riportò la frattura della mano destra, e il signor Silvio Chiaradia una forte contusione al naso e all'osso frontale.

## CRONACA CIVIDALESE

### Deliberazioni prese dal Podestà

Il nostro Podestà dott. Giuseppe Mulloni recentemente ha preso le deliberazioni seguenti:

— Ha provveduto alla nomina di un nuovo pompiere, col signor Angelo Tomada di Antonio.

— In seguito alla istituzione della quarta classe elementare nella frazione di Sanguarzo, ha trasferito a quella Scuola la maestra Olimpia Rieppi.

— Essendo rimasto vacante il posto nelle Scuole di Spessa in seguito al trasferimento della maestra titolare, il Podestà visto che le prime quattro in graduatoria del concorso magistrale 1925 sono state collocate, nomina insegnante per la scuola rurale della frazione di Spessa la signorina Taddea Miani, graduata nello stesso concorso quinta in ordine di merito.

— Essendo rimasto vacante un posto all'Ufficio Daziario, delibera di assumere in servizio giornaliero, come ricevitore, il sig. Zanuttini Giuseppe di Luigi.

— A far parte della commissione edilizia ha nominato i seguenti signori: ing. Vittorio Moro; ing. cav. Nelusco Zorzi, prof. cav. Giulio De Vecchi e Cirant Antonio.

— Ha deliberato di dare in appalto il servizio delle pese pubbliche che attualmente era gestito direttamente in economia dal Comune. L'appalto è per un triennio: dal 1. gennaio 1929 al 31 dicembre 1931, ed è regolato da un apposito capitolato.

— Per dare il maggior sviluppo possibile al piccolo commercio delle frutta e delle verdure, il Podestà ha deliberato di sopprimere la tassa di posteggio in via provvisoria per tutti i rivenditori relativi i quali occupino spazio pubblico, esclusivamente però sulla Piazza Paolo Diacono.

#### R. Scuola Professionale

Sono aperte le iscrizioni alla R. Scuola Professionale per l'anno scolastico 1928-1929, iscrizioni che si chiuderanno il 6 ottobre, e il giorno 7 si inaugurerà il nuovo anno scolastico con la cerimonia della distribuzione dei premi agli alunni distinti dell'anno scolastico 1927-1928.

#### Per la Battaglia del Grano

La Commissione Comunale per la Battaglia del Grano bandisce il quarto concorso a premi fra i produttori di frumento diretti coltivatori del suolo. Per poter concorrere, bisognerà coltivare una superficie non inferiore a metri quadrati 5000. I premi consisteranno in attrezzi agricoli, sementi elette e concimi chimici, per la complessiva somma di L. 3000; medaglie e diplomi e altre distinzioni, com'è specificato nel programma. Rivolgersi, per informazioni e iscrizioni, al Municipio oppure alla Cattedra Ambulante di Agricoltura, non più tardi del 30 novembre venturo.

#### La vendita delle angurie

Il Podestà, ritenuto che la vendita delle angurie ormai apporta danno alla salute; visto l'art. 153 della legge comunale e provinciale; ha ordinato che la pubblica vendita delle angurie è consentita solo fino al 5 ottobre p. v. I contravventori saranno denunciati all'autorità giudiziaria.

#### Premiazione Battaglia del Grano

**3.o Concorso**

L'esito del 3. Concorso Comunale per la Battaglia del Grano, ha chiaramente dimostrato che la volontà e gli sforzi degli agricoltori tutto possono ottenere. Infatti i risultati avuti nella scorsa annata lo manifestano luminosamente, a totale vanto degli agricoltori stessi. Per questo la Commissione ha disposto per il giorno di domenica 30 corrente la distribuzione dei premi ai lavoratori della terra, nella sala del Teatro Corte. Sono invitati tutti coloro ai quali sta a cuore l'avvenire agricolo del nostro paese ad intervenire alla sempli e austera cerimonia per darle maggior carattere di solennità.

#### Derivazione del Poiana

L'ufficio del Genio Civile, comunica che il Commissario Prefettizio di Cormons, Brazzaco e Capriva di Cormons ha presentata domanda in data 2 luglio di derivazione di acqua potabile dal Rio Pojana (F. Natisone) in Comune di Tarcetta con presa in località sorgenti Pojana.

***

Il Consorzio Aquedotto Pojana-Cividale ha presentato domanda in data 1 settembre 1928 per ottenere sanatoria alla derivazione di acqua potabile del Rio Pojana (F. Natisone) in Comune di Tarcetta con presa in località sorgenti Pojana.

**PREPOTTO**

#### Un audace furto

Ignoti ladri l'altro giorno, servendosi di una scala a piuoli, riuscivano a penetrare in casa di certa Amalia Staccola fu Antonio e da un cassetto che aprirono facilmente rubarono alcuni oggetti preziosi per un valore complessivo di lire mille.

**MORTEGLIANO**

#### L'inaugurazione dell'anno scolastico

Per disposizioni emanate dal R. Direttore didattico di Codroipo, l'altro giorno, con solennità e concorso di popolo, si celebrò la festa d'apertura del nuovo anno scolastico. Le scolaresche del Capoluogo, con la bandiera in testa ed accompagnate dalle rispettive insegnanti, i bambini dell'Asilo assistiti dalle Rev. Suore, formato il corteo nel cortile delle Scuole Elementari, si recarono in duomo. Li seguivano molti loro genitori e particolarmente numerose erano le madri. La Santa Messa fu celebrata dal Rev. Cappellano don Albino Fabbro, ed accompagnata con organo. Dopo, ricompostosi, il corteo ritornò nel cortile delle scuole, ove rivolse a tutti la sua parola calda e appassionata il maestro D'Angelo Tommaso.

Alle nobilissime parole del maestro D'Angelo seguirono canti d'inni patriottici e la sfilata dei bimbi col saluto romano alla bandiera: con che la solenne cerimonia ebbe fine.

**SEDEGLIANO**

#### Funebri

(23). — Ieri nella frazione di Rivis seguirono i funerali del compianto Leone Masotti, deceduto dopo lunga e penosa malattia, lasciando nello strazio la moglie ed i figli.

Al mesto corteo intervenne un lungo stuolo di persone, nonchè tutto il gruppo al completo dei colleghi della strada N. 13, con il loro cantoniere sig. Costantini, una rappresentanza della Ditta Pietro Trombetta di Osoppo, e la rappresentanza dei cantonieri della strada N. 12.

Il feretro venne portato a braccia dai cantonieri stessi.

Il defunto lasciò ai colleghi la somma di lire 100 di cui la metà, su proposta del loro capo sig. Costantini, venne versata nelle mani del podestà, per essere devoluta a scopo di beneficenza.

**TOLMEZZO**

#### Ancora il terremoto

Questa mattina, alle ore dieci e venticinque, preceduta da un forte boato, fu avvertita una violenta scossa di terremoto della durata di alcuni secondi La scossa ha destato panico nella popolazione. Nessun danno.

**IN PRETURA**

#### Contravvenzione alla Monta Taurina

Della Schiava Costantino di Arta è comparso ieri in Pretura per rispondere di contravvenzione sulla monta taurina per aver usato un toro non approvato.

E' stato condannato a 500 lire di pena pecuniaria.

#### Una matrigna brutale

Il 21 corr. i carabinieri traevano in arresto certa Sticotti Annunziata di anni 32 di Amaro, moglie di Iesse Noè per maltrattamenti verso la propria figliastra Adalgisa appena dodicenne.

La malvagia donna sottoponeva la povera creatura a tutti i maltrattamenti privandola persino del cibo senza motivo alcuno. Il padre della disgraziata è a lavorare in Albania e le difese della minore se le prese la zia certa Malignini Regina che fu costretta infine a denunciare la triste donna i carabinieri.

Questi esperite le indagini, accertata la verità dei fatti e saputo che la Sticotti era stata più volte redarguita e diffidata dal Podestà di Amaro cav. Tamburlini, la trassero in arresto e la denunziarono all'autorità giudiziaria per brutale malvagità.

La Sticotti è stata giudicata ieri per direttissima ed il Pretore le ha inflitto due mesi e 10 giorni di reclusione.

## Cronaca Tarcentina

#### Per la Sezione dei Combattenti

I Commissari Straordinari per la costituzione di questa Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti hanno lanciato il seguente appello ai combattenti di Tarcento:

« Tarcento deve riavere la sua Sezione dei Combattenti!

Essa riunirà sotto la sua bandiera tutti i reduci della grande guerra, memori delle glorie passate e consci dei doveri presenti.

La Presidenza della Federazione Friulana dei Combattenti ha nominato i sottoscritti Commissari Straordinari con l'incarico della ricostituzione della Sezione.

Risvegliamo i sentimenti di cameratismo di ieri, riportando la Sezione Tarcentina alla pari delle altre Sezioni.

Combattenti!

Nelle file ricomposte ritroverete l'orgoglio che anima la Nuova Italia e l'assistenza morale e materiale che la Patria prodiga ai suoi figli migliori.

*I Commissari Straordinari*
Janigro dott. Guido
Casagrande rag. Mario

#### Inaugurazione del nuovo anno scolastico

Domenica 30 corrente alle ore 9 la Scuola celebrerà la sua festa d'inaugurazione del nuovo anno scolastico col seguente programma:

Ore 9, Adunata delle scolaresche e delle autorità presso la Scuola del Capoluogo — 9.30. Inaugurazione della Guardia d'onore davanti al Monumento ai Caduti — 10. Funzione religiosa nella Chiesa parrocchiale — 10.30, saluto alla Bandiera.

Alla cerimonia sono state invitate le autorità e personalità cittadine.

#### Inizio dei corsi premilitari

Entro la prima metà del prossimo mese di ottobre avranno inizio i Corsi d'istruzione premilitare.

La frequenza a tali corsi, mentre torna di somma utilità per tutti gli iscritti di Leva, costituisce una vera necessità per coloro i quali aspirano alle ferme minima e riducibile.

Potranno essere ammessi al 2.o anno d'istruzione: tutti gli allievi appartenenti a qualsiasi classe, che abbiano frequentato con successo il I. Corso.

Potranno essere ammessi al I. anno d'istruzione:

a) tutti i nati nel 1910;

b) tutti i rividibili delle classi precedenti, non anteriormente iscritti ai corsi premilitari, quando presuppongono di essere chiamati alle armi con la classe del 1910.

Le domande di iscrizione ai Corsi dovranno essere fatte per iscritto o anche verbalmente alla Direzione dei Corsi stessi presso la Sede del Fascio di Tarcento, Palazzo del Municipio, entro il 5 ottobre p. v. dalle ore 9 alle ore 10.

Gli aspiranti al primo Corso dovranno presentare alla Direzione anzidetta il certificato di nascita in carta libera ed una fotografia del formato 6 x 9.

#### Costituzione della Milizia Avanguardia

La Presidenza del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla comunica:

Domenica 30 corrente alle ore 14 avverrà la costituzione del I.o manipolo della Milizia Avanguardia.

Il presente comunicato serve d'avviso a coloro che hanno inoltrato regolare domanda ed a quelli che la presenteranno entro tale data.

#### Madri italiane

La sig.ra Vidoni Anna Italia con alto senso di Italianità, non volendo che il nascituro in forza delle leggi vigenti in Francia dovesse assumere quella cittadinanza, intraprese il lungo viaggio fino alla sua Piccola Patria e in questi giorni diede alla luce un piccolo Italiano.

Segnalando l'atto di patriottismo compiuto formuliamo i migliori auguri alla puerpera ed al piccolo Giovanni Battista.

#### Il servizio di assistenza sanitaria gratuito

Il Commissario Prefettizio del Comune, Comm. Spasiano, con recente deliberazione ha stabilito che il territorio dell'ampliato Comune, ai fini dell'assistenza sanitaria gratuita ai poveri, venga diviso in due reparti.

Il primo reparto affidato al medico chirurgo dott. Bonfadini ed alla levatrice sig.ra Oiks Carolina ved. Morgante comprende le seguenti località: Tarcento (centro), Bulfons, Aprato, Madonna, Noglareda, Zucchia, Collerumiz, Volpins, parte di Molinis di Sopra, Segnacco, Collalto.

Il 2.o reparto la cui condotta medica è affidata al medico-chirurgo dott. Giuseppe Gramegna e quella di ostetrica alla levatrice Sig.ra Noro Maria in Della Giusta comprende le località di Coia, Sammardenchia, Stella, Malemaseria, Ciseriis, Zomeais, Usennt, Sedilis, Oltretorre, Parte di Molinis di sopra, Molinis di Sotto, Loneriacco, Villafredda.

Alle funzioni di Ufficiale Sanitario dell'ampliato Comune è stato incaricato il dott. cav. Guido Janigro.



## ULTIMA ORA

### L'accordo navale franco - inglese
### Il contenuto della nota americana

PARIGI, 28. — Secondo il «Petit Parisien» i punti principali trattati nella nota americana sull'accordo navale franco - inglese sono i seguenti:

1. Il governo di Washington esprimerebbe molto cortesemente il rammarico di non poter aderire al compromesso navale franco - britannico nella sua attuale forma che corrisponde, può darsi, ai bisogni speciali della Francia e dell'Inghilterra, ma che non risponde alle necessità di cui gli Stati Uniti devono tener conto.

2. Per spiegare le ragioni di tale astensione il governo stesso sosterrebbe tra l'altro che la marina americana non potrebbe ammettere che la limitazione dei grossi incrociatori non venisse compensata da una limitazione equivalente degli incrociatori leggeri, dei sommergibili, delle navi ausiliarie e cioè perchè il numero illimitato delle navi leggere porrebbe gli Stati Uniti in una situazione di inferiorità verso le potenze che posseggono considerevoli quantità di piccole unità guerresche, una flotta commerciale facilmente trasformabile e inoltre basi navali in tutte le parti del mondo. E' questo, osserva il giornale, il caso della Gran Bretagna sopratutto. La nota farebbe inoltre presente che il governo degli Stati Uniti si dichiarerebbe pronto a prendere in considerazione un altro piano concreto che lasci possibilità di svolgere ulteriori trattative nonchè qualsiasi altra possibilità di riduzione degli armamenti marittimi.

### La medaglia aeronautica di lunga navigazione

ROMA, 27. — La «Gazzetta Ufficiale» publica un Regio Decreto con cui è istituita la medaglia militare aeronautica di lunga navigazione aerea. La medaglia militare di lunga navigazione aerea potrà essere di primo grado (d'oro), di secondo grado (d'argento)), di terzo grado (di bronzo) e appesa ad un nastro di colore celeste chiaro recante in centro un'aquila rispettivamente d'oro, d'argento e di bronzo. La medaglia ed il relativo nastro con aquila verranno portati con le stesse modalità stabilite per le decorazioni nazionali.

La medaglia militare aeronautica di lunga navigazione aerea è conferita ai militari di qualunque grado, siano essi in servizio effettivo o in congedo, che abbiano compiuto globalmente anche in più riprese venti anni di servizio aeronavigante per la medaglia di primo grado, 15 anni per la medaglia di secondo e dieci anni per la medaglia di terzo grado. La medaglia di grado superiore sostituisce quella di grado inferiore. Possono avere la medaglia militare di lunga navigazione aerea i militari in servizio effettivo o aeronautici: a) pilota militare di aeroplano o di idrovolante; b) Osservatore militare di aeroplano o di idrovolante; c) Ufficiale di bordo di dirigibili.

**TRASAGHIS**

#### Famiglie numerose

La recente inchiesta sulle famiglie numerose che hanno avuto sette o più figli, praticata d'ordine ministeriale ha dato nel nostro Comune i seguenti risultati:

Famiglie aventi sette figli novantotto — aventi 8 figli ottantuno — aventi 9 figli sessantacinque — aventi 10 figli trentanove — aventi 11 figli ventitre — aventi 12 figli quindici — aventi 13 figli quattro — aventi 14 figli cinque — aventi 16 figli una.

### La seconda prova di tiro a segno del campionato italiano

TORINO, 27. — Si sono stamane iniziate al poligono del Martinetto le gare di tiro a segno colle quali sarà disputata la seconda prova del campionato italiano. Nella giornata di oggi hanno quasi esclusivamente eseguito i tiri le rappresentanze militari della milizia, degli avanguardisti, dei balilla, delle piccole giovani italiane. Il poligono del Martinetto è tutto pavesato con gagliardetti e bandiere tricolori. Notevole è l'affluenza del pubblico. I migliori risultati della giornata sono stati i seguenti:

Tiro Collettivo di guerra: I. Reggimento Ferrovieri Genio 28; 2. Milizia V. S. N. I. zona 35 e un quinto.

*Campionato ufficiali*: 1. capitano Morello 119 punti; 2. maggiore Zoppis punti 116, 3. capitano Rocco punti 116; 4. tenente Fiordalisi punti 108 N. R.; 5. tenente colonnello Ferrero punti 103.

*Avanguardisti Balilla e Piccole Italiane*: 1. Miani 28, 2. Donvitto Quintino punti 27. 3. Lemelen Mattia punti 27; 4. Candiglio Vita punti 27; 5. Daniele Aldo punti 27; 6. Riparati Enrico punti 27.

*Giovani Italiane*: 1. Valente Ainzara punti 15; 2. Faccio Ines punti 14; 3. Monti Maria punti 13; 4. Mattini Claudia punti 13; 5. Chiatollin Gina punti 13.

*Tiro individuale alla sagoma*: 1. tenente colonnello Salinas 14 e 3 quinti; 2. tenente Capito 15 e 4 quinti; 3. Carip Roberto 16; 4. avv. Borda 16; 5. ing. Cesare Pisati 16 e un quinto.

*Serie fissa al fucile*: 1. rag. Morelli punti 162; 2. ing. Pesati punti 157; 3. Righetti punti 121.

*Serie limitata al fucile*: 1. Vercellone punti 333; 2. tenente colonnello Isnardi 327; 3. rag. Vacchieri punti 323; 4. Verani punti 307; 5. Agostino 303.

*Eliminatoria reale al fucile*: 1. Verano punti 72; 2. maggiore Zoppis punti 67; 3. maggiore Delpino punti 63.

*Serie ripetibile carabina*: 1. Peter punti 300; 2. Nascimbene punti 294.

*Tiro flobert fortuna*: 1. Lombardini punti 68; 2. Bialcinone punti 66, 3. Besozzi punti 64.

Le gare continuano domani.

### Coniugi assassinati per vendetta

VERCELLI, 27. — Due buoni e onesti coniugi che conducevano vita agiata, esercitando il commercio al minuto di un piccolo negozio di commestibili situato in Trino Vercellese, sono stati trovati questa mattina barbaramente trucidati a colpi di martello. La macabra scoperta è stata fatta casualmente da una fanciulla che si era recata di buon mattino in quel negozio per fare degli acquisti.

La fanciulla, trovata la porta del negozio socchiusa, avanzò tranquillamente, chiamando il proprietario. Ma, fatti appena pochi passi essa scorse con sommo terrore il proprietario Roberto Giuseppe Desana, di 63 anni, steso sul pavimento in una pozza di sangue, col capo fracassato, già cadavere.

Nella stanza adibita ad abitazione dei coniugi, venne poi rinvenuto il cadavere della povera moglie del negoziante, Giovanna Ardizzone, di 50 anni, assassinata essa pure a colpi di martello sulla testa.

Sembra che il duplice misfatto sia stato compiuto per vendetta, giacchè in casa venne rinvenuto un gruzzolo di 25 mila lire.

**DIGNANO AL TAGLIAMENTO**

#### Il saggio dell'Asilo

Domenica, 30, alle ore 2 pom. nel teatrino «Iacopo Pirona» i bambini dell'Asilo daranno un saggio di quanto hanno appreso durante l'anno, col seguente Programma:

Parte I.: Poesia d'introduzione (Preghiera) — Marcia Reale (Canto) — Inno al Duce (Canto) — Saluto alla Bandiera (Poesia).

Parte II.: I mestieri (canto) — Visita dell'Ispettore (dialogo) — L'orologio (canto) — Babbo e Mamma (Monologhi) — Disegno.

Parte III.: Ginnastica — Il Fruttivendolo (Dialogo) — Il Cieco di Guerra (canto).

Parte IV.: Le Città d'Italia — Il piccolo galantuomo (Dialogo) — I Musici (Canto).

Vi sarà anche la Esposizione dei lavori eseguiti dai Bambini.

#### Fienile in fiamme

Per cause accidentali si sviluppava ieri un incendio in un fienile di proprietà della signora Rosolina Sticcotti. Purtroppo le fiamme alimentate dal vento presero proporzioni vaste tanto che il danno subito dalla Sticcotti ascende a circa 15 mila lire.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
*Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine*